



VERBALE DI SEDUTA n. 1 (2020)

DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemilaVENTI** il giorno **30** del mese di **GENNAIO** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

2. Raffaele FAGIOLI

3 Davide BORGHI

4. Claudio SALA

5 Angelo VERONESI

6. Riccardo GUZZETTI

7. Micol MARZORATI

8. Giuseppe MAI

9. Antonio CODEGA

10. Giuseppe LEGNANI

11. Carlo PESCATORI

12. Davide NEGRI

13. Ayman Samir YACOUB

14. Luisa GARBELLI

15. Anna Maria SIRONI

16. Alfonso INDELICATO

17. Francesco LICATA

18. Nicola GILARDONI

19. Ilaria PAGANI

20. Rosanna LEOTTA

21. Franco CASALI

22. Francesco BANFI

23. Davide VANZULLI

24. Paolo RIVA

25. Simona PAPALUCA

**PRESIDENTE** : Raffaele Fagioli

**ASSESSORI presenti:** Pierangela **Vanzulli**, Lucia **Castelli**, Dario **Lonardoni**,  
Maria Assunta **Miglino**, **Paolo Strano** ,Gianpietro **Guaglianone**.

**APPELLO: Presenti n. 21**

**ASSENTI** . Marzorati - Pescatori (congedo)- Guzzetti (congedo) – Borghi (congedo) – .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente :

## **ORDINE DEL GIORNO**

**1. Delibera n. 1**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

**2. Delibera n. 2**

Nomina Revisori dei Conti della Fondazione Casa di Riposo Intercomunale Onlus (FOCRIS) per il triennio 2020/2023.

**3. Delibera n. 3**

Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal 1.7.2020 al 31.12.2025.

**4. Delibera n. 4**

Aree destinate alla collocazione di impianti di telefonia mobile – Devoluzione immobili al patrimonio disponibile.

**5. Delibera n. 5**

Piano Attuativo in variante al PGT Ambito ATUa2 (area ex Cantoni) – Approvazione.

**6. Delibera n. 6**

Mozione presentata dal consigliere Franco Casali del gruppo Tu@Saronno sulla gestione delle sponsorizzazioni da parte di Saronno Servizi e in particolare i contributi a favore della manifestazione ciclistica "Tre Valli Varesine".

**7. RINVIATA**

Mozione presentata dai gruppi consiliari Tu@Saronno, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana e dal consigliere indipendente Francesco Banfi per solidarietà alla senatrice a vita Liliana Segre.

La seduta termina alle 00.15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 GENNAIO 2020

DELIBERA N. 1

Oggetto: Approvazione verbali sedute precedenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2020. Sono pervenute le richieste di congedo dei Consiglieri Pescatori, Guzzetti e Borghi. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. Buonasera. Fagioli Alessandro, Fagioli Raffaele, Borghi Davide ha chiesto il congedo, Sala Claudio, Veronesi Angelo, Guzzetti Riccardo ha chiesto il congedo, Marzorati Micol assente, Mai Giuseppe, Codega Antonio, Legnani Giuseppe, Pescatori Carlo ha chiesto il congedo, Negri Davide, Yacoub Ayman Samir, Garbelli Luisa, Sironi Annamaria, Indelicato Alfonso, Licata Francesco, Gilardoni Nicola, Pagani Ilaria, Leotta Rosanna, Casali Franco, Banfi Francesco, Vanzulli Davide, Riva Paolo e Papaluca Simona. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 20 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida. Un saluto al Signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali presenti, al pubblico presente in aula e ai cittadini che ci ascoltano tramite Radio Orizzonti. Possiamo iniziare con l'Ordine del Giorno. Al primo punto abbiamo l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute consiliari, in particolare del 28/12/2019. Sono pervenute agli uffici le osservazioni del Consigliere Casali che risultano assunte alla correzione dei verbali. Se ci sono altre osservazioni da parte dei Consiglieri li invito

a prenotarsi altrimenti passiamo alla votazione.

Non ci sono richieste di intervento. Passiamo alla votazione con il sistema elettronico, prego.

Ci sono problemi tecnici, procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole all'approvazione dei verbali alzi la mano, grazie. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono in Consiglieri Negri, Vanzulli e Indelicato, pertanto i verbali sono approvati a maggioranza dei presenti.

DELIBERA N. 2

Oggetto: Nomina Revisori dei Conti della Fondazione Casa di Riposo Intercomunale Onlus (FOCRIS) per il triennio 2020/2023

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno "Nomina Revisori dei Conti della Fondazione Casa di Riposo Intercomunale Onlus (FOCRIS) per il triennio 2020/2023". Lascio la parola all'Assessore per l'esposizione...no, allora passiamo già all'illustrazione semplicemente i Revisori della FOCRIS sono nominati per un triennio. Sono stati nominati dal Consiglio Comunale nel 2016 fino al 2019. Quest'anno occorre rinnovare l'incarico sempre per tre anni. Sono pervenute sei candidature, il Dottor Giovanni Aragona, il Dottor Alberto Mantegazza, il Dottor Paolo Mario Franzosini, il Dottor Stefano Antonini, la Dottoressa Alessandra Angeletti e il Ragioniere Andrea Galli. Ai Consiglieri Comunali sono stati forniti i curriculum di tutti. Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri nel frattempo vi ricordo che la votazione sarà a scrutinio segreto e ogni Consigliere potrà votare fino a tre nominativi. Risulteranno eletti a Revisori i primi due che otterranno il maggior numero di voti e il terzo in ordine di punteggio sarà il Revisore supplente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha cinque minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente, Franco Casali, Tu@Saronno.

Allora, io in linea di principio non ho problemi a votare per i Revisori, ho un altro problema. Lo sappiamo tutti, non abbiamo mai visto il bilancio, ma non abbiamo neanche mai visto la relazione dei Revisori, quindi andiamo a votare per dei Revisori che fanno un lavoro che non conosciamo e il cui contenuto non ci è noto. Ma ha senso questo? Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali.

Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente.

Il mio intervento va in scia esattamente all'intervento del Consigliere Casali, perché quando ho visto l'Ordine del Giorno ho detto va beh, bovivamente mi sono detto devo andare a votare quelli che sono i prossimi Revisori dei Conti, gli ennesimi, di una qualche partecipata. Poi però leggo FOCRIS e dico aspetta ma io la FOCRIS non ho mai visto il bilancio della FOCRIS e addirittura in Consiglio Comunale viene detto che non bisogna allegarlo ai bilanci perché comunque non fa parte del perimetro delle consolidate e quant'altro. Quindi, fondamentalmente, è stato sostenuto in più di un'occasione che il bilancio della FOCRIS non riguarda il Consiglio Comunale e allora mi chiedo e allora perché devo andare invece come Consiglio Comunale a nominare i Revisori dei Conti della FOCRIS che però non mi può dare il bilancio? E addirittura sappiamo che l'Amministrazione ci ha detto più volte di essere in possesso di una parere fornitole dalla FOCRIS proprio con il quale si andava a negare la fornitura del bilancio, cioè la FOCRIS ha deciso di chiedere a un legale perché non dovesse portare il proprio bilancio al Comune e noi non l'abbiamo mai visto. Ora, io capisco che magari la legge ci possa dire guarda devi andare a scegliere come Consiglio Comunale i Revisori dei Conti della FOCRIS, però mi sembra strano che la legge faccia qualcosa di così illogico, cioè da un lato di viene detto no, non vi riguarda il bilancio però dovete scegliere voi i Revisori dei Conti. Dall'altra parte il Consiglio Comunale non ha mai neanche visto la relazione dei Revisori dei Conti, quindi c'è qualcosa che non torna, io penso che siano vere o caso a o caso b, cioè se il bilancio della FOCRIS riguarda il Consiglio Comunale allora è giusto che noi andiamo a nominare i Revisori dei Conti e allora è giusto che noi prima vediamo il bilancio. Se invece, caso b, non ci riguarda il bilancio della FOCRIS, allora non vedo perché dovremmo andare a decidere chi sono i Revisori dei Conti. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Allora, io non ritengo di avere elementi di valutazione sufficienti. Non conosco questi signori contro i quali non ho nulla, credo che siano delle brave persone competenti, però non ho elementi per dire chi è più competente e chi meno, non sono neanche esperto in quella materia e non mi piace improvvisarmi tale, quindi diciamo la votazione sarebbe un atto puramente ritualistico. L'unico dato che posso dire è che sono gli stessi dell'altra volta e anche questo, come dire, non c'è sicuramente niente di male sotto il profilo giuridico, ci mancherebbe, però insomma un certo avvicendamento è sempre secondo me positivo. Quindi io non è che non voto, mi astengo, non partecipo alla votazione e anzi, per non fare confusione, restituisco il bigliettino alla signora Masino che cortesemente me l'ha dato prima.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato.

Non ci sono altri Consiglieri... Consigliere Licata, prego, ha cinque minuti.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Sì, brevissimamente per dire che mi associo a quanto già esposto dal Consigliere Casali e dal Consigliere Banfi. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata.

Ha chiesto la parola il Signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Di recente, pochi giorni fa, ho avuto un incontro con i Sindaci che sono i partecipanti alla Fondazione FOCRIS, attraverso i Comuni, e il Consiglio di Amministrazione e l'avvocato di uno studio legale per affrontare alcune tematiche legate al cambio di normativa sul terzo settore e le Fondazioni e tutto quello che è il mondo del terzo settore e, proprio nello specifico, ho chiesto come mai dovessimo andare a fare questa votazione

in Consiglio Comunale. L'avvocato dice è un retaggio dello Statuto in quanto è previsto dallo Statuto, punto. È previsto dallo Statuto della FOCRIS che noi dobbiamo fare questa votazione. Non è legato a tutte le altre considerazioni che sono state fatte e infatti è una cosa curiosa però è nello Statuto. Ve la do come informazione, poi prendetela come meglio credete.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Signor Sindaco.

Passiamo alla replica e dichiarazione di voto. Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)**

Grazie Presidente. Ringrazio il Signor Sindaco dell'informazione. Io non sono un legale, non parliamo nel caso di conferimento di un incarico di revisione del bilancio di mandato ma è qualcosa non dal punto di vista strettamente legale ma dal punto di vista logico assimilabile, quindi se io do un incarico, do un mandato a qualcuno, è prevista la rendicontazione, cioè non è che do l'incarico così ciecamente, il minimo che devo avere, visto che verranno pagati, è vedere il risultato del loro lavoro, quindi non vediamo il bilancio, non sono in grado di fare personalmente alcuna valutazione. Noi non riceviamo il rapporto, chiamiamolo così, sul lavoro che hanno svolto ma perché dobbiamo conferire un incarico? Cioè mi sfugge completamente, l'ho già detto prima, più ci penso più trovo illogica la cosa. Mi associo con quanto ha detto il Consigliere Indelicato: in una situazione di nebbia io non ho nessun motivo di valutare positivamente o negativamente, negativamente o positivamente le competenze professionali di questi signori, ma nello stesso tempo non vediamo i bilanci, non vediamo il rendiconto, sono sempre gli stessi, qualche problema mi sorge. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha tre minuti.



**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie. Beh, io prima, nel mio primo intervento non a caso ho detto bovinamente, cioè ma qui siamo qua a fare quelli che obliterano le cose, quelli che semplicemente siccome c'è scritta una roba allora la dobbiamo fare e ringrazio il Signor Sindaco che ci ha dato un'informazione in più, però com'è che è questo fatto? Allora, la legge non dice assolutamente che dobbiamo andare noi a nominare i Revisori dei Conti ma è lo Statuto che però non mi sembra essere richiamato all'interno di quella che è la delibera. Dall'altra parte mi sfugge ancora un altro aspetto: ma perché dobbiamo andare noi ad assumerci la responsabilità di decidere chi sono i Revisori dei Conti quando la legge non ce lo dice e quando ci viene detto è un retaggio del passato. Io invece provo a creare questa proposta eh, la propongo al Consiglio: non prendiamoci una responsabilità che non è nostra e quindi difendiamo quella che è l'istituzione del Consiglio Comunale che non è fatto da bovini ma è fatto da persone pensanti e che quindi dicono scusate, ma se non ci compete rimandiamo al mittente. Andiamo a redigere un documento con il quale il Consiglio Comunale dice: posto che comunque quello che ci dovrebbe spettare è scritto soltanto nello Statuto che però è superato dalla legge e quant'altro e allora semplicemente noi non lo prendiamo in considerazione, non andiamo noi a determinare quali sono i Revisori dei Conti, rispediamo la cosa al mittente il che significa fare presente, trasmettere il documento alla FOCRIS, lo trasmettiamo anche alla magistratura contabile perché casomai potrebbero essere loro a venire a dirci dovevate farlo voi e non lo avete fatto e invece siamo noi a dire guardate noi non lo facciamo perché ci dicono che non ci compete. Mi sembra la cosa più naturale di questo mondo, dopodiché qualcuno dirimerà la questione, ma almeno noi abbiamo messo le mani avanti perché non riesco a capire perché dobbiamo andare a prenderci noi la responsabilità di qualcosa che non ci compete. Preannuncio già che non parteciperò al voto perché io non riconosco la mia competenza in questo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi.

I Consiglieri dovrebbero aver già letto quanto contenuto nella delibera, lo rileggo anche per i cittadini "visto l'articolo 12 dello Statuto della

Fondazione che istituisce il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione in numero di cinque, tre effettivi e due supplenti, di cui due effettivi e un supplente nominato dal Consiglio Comunale di Saronno e un effettivo e un supplente nominati dal Consiglio Comunale di Boldo, in quanto Comuni con maggiori quote di rappresentanza nella costruzione della struttura per anziani". Il Comune di Boldo ha provveduto nella seduta del 23/12/2019 alla nomina dei suoi due componenti, un effettivo e un supplente, quindi mi sembra opportuno per il proseguimento delle attività della FOCRIS che anche il Comune di Saronno deliberi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego, ha tre minuti.

**SIG. ANGELO VERONESI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Si, grazie signor Presidente, Angelo Veronesi, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. A parte che c'è scritto nello Statuto, a parte che il bilancio della FOCRIS non è mai stato portato in Consiglio Comunale ma non quest'anno, mai, negli anni scorsi da quando c'è la FOCRIS, per cui non vedo quale sia il problema proprio quest'anno quando in passato anche voi quando sedevate nei banchi della maggioranza votavate a favore, votavate i Revisori dei Conti, rispettavate lo Statuto, rispettavate le leggi che stabiliscono questa cosa, per cui uno non riesco a capire la polemica, due se uno può non partecipare a votare che non partecipi a votare però perlomeno lo giustifichi in maniera sensata.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha tre minuti, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Mah, io penso che non ci sia nessuna volontà di fare polemica, è una constatazione che da sempre, e ultimamente ne abbiamo sempre più spesso parlato in termini indipendentemente dagli schieramenti, che non ci ritroviamo nel fatto che FOCRIS non distribuisca il proprio bilancio all'Amministrazione Comunale e quindi ai Consiglieri Comunali. Ne abbiamo

parlato più volte, questa sera mi sembra che dopo gli ultimi interventi che abbiamo fatto sia in Consiglio che in Commissione Bilancio riemerge questa incongruenza, perché è incongruente che noi eleggiamo qualcuno che dovrebbe farci una relazione in quanto li abbiamo eletti e in realtà queste relazioni non le vediamo e quindi di fatto non conosciamo il bilancio, perché nella relazione dei Revisori la parte principale è il bilancio che loro commentano e analizzano nella loro nota integrativa o nella loro revisione contabile. Per cui tutto quello che sta emergendo a me dispiace che Veronesi l'abbia buttata in polemica, secondo me è un dato di fatto. Tutto questo Consiglio Comunale dovrebbe esigere questa cosa. Poi ci sono i legali di mezzo, ci sono un sacco di questioni che non capisco, perché se io fossi il Presidente di FOCRIS e il mio Sindaco mi chiedesse mi dai il bilancio mi sentirei moralmente di doverglielo dare. È vero quanto ha letto il Presidente del Consiglio che l'articolo 12 dello Statuto lo prevede, per cui mi viene da dire finché non cambiamo lo Statuto di fatto ci compete, ma dopodiché tutti gli interventi fatti dai Consiglieri che mi hanno preceduto sono assolutamente corretti nel giudicare incoerente i comportamenti, per cui se lo Statuto prevede che noi nominiamo i Revisori dovrebbe prevedere che il bilancio ci venga fornito, o perlomeno dovrebbe farlo presupporre. Io adesso non lo so che cosa dice all'ultimo capoverso, cioè il senso dell'ultimo capoverso della delibera quando dice "considerato che con il Decreto Legge 33 e successive modificazioni è stato approvato il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni", io non conosco questo Decreto Legge i contenuti, magari il Signor segretario lo conosce e può aiutarci nell'interpretare se questi aspetti legati alla pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni possono essere utilizzati una volta per tutte per far sì che FOCRIS metta a disposizione questo benedetto...cosa ci sarà mai in questo benedetto bilancio che non si possa condividere con l'Amministrazione Comunale, cioè penso proprio niente, per cui non capisco veramente la volontà di FOCRIS di non dare questo benedetto bilancio.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Il Signor Sindaco chiede di secretare la seduta per spiegare ai Consiglieri Comunali le ragioni della situazione che ha sollevato il Consigliere Gilardoni, per cui invito Radio Orizzonti a sospendere le trasmissioni e il pubblico presente in aula ad allontanarsi. Grazie.

Possiamo iniziare la seduta secretata. Lascio la parola la Signor Sindaco, prego.

.....O M I S S I S .....

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Signor Sindaco. Possiamo riattivare la diretta e aprire al pubblico? Ah, scusate, no, chiedo scusa, Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)**

Grazie Presidente. Allora, ringrazio il Signor Sindaco delle spiegazioni, ribadisco quello che è già stato detto al Consigliere Veronesi. Qua nessuno vuol creare problemi all'Amministrazione. So benissimo, al di là del fatto che non ero Consigliere nell'Amministrazione precedente, non c'entra niente, quali sono i problemi del bilancio, ne abbiamo discusso in Commissione e così via, sarebbe stato opportuno magari, se c'erano tutte queste problematiche che mi sono decisamente poco chiare, parlarne in una Commissione. Le segreterie politiche dei partiti non c'entrano assolutamente niente, perché siamo noi eletti dai cittadini che abbiamo una responsabilità nel momento in cui votiamo a favore, contro o ci asteniamo e il mio messaggio, penso il

nostro messaggio, è anche ai Consiglieri della maggioranza. Non è ostruzionismo politico o cercare di vincere una battaglia su una cosa di questo tipo, non mi interessa, non penso interessi a nessuno di noi. Il discorso è un altro. Ho chiesto il minimo che ci devono dare, visto che conferiamo loro un incarico con il nostro voto, che ci relazionino, poi il discorso del bilancio è un'altra cosa ancora, a me non piace, perché io fino a prova contraria mi fido di tutti ma non sono tenuto a dare la fiducia a nessuno, scusate il gioco di parole. La relazione me la possono fare positiva ma a me piace vedere il bilancio e guardare la relazione. Le persone non le conosco, non ho motivi di pensare male o pensare bene, ma non ho motivi di pensare bene, cioè non conoscendoli, cioè non c'è la fiducia cieca quindi, concludo, perché non rinviemo, non credo che ci siano urgenze, al mese prossimo e facciamo un ragionamento su quali sono i motivi che ha esposto il Signor Sindaco, cerchiamo di capire di più. Non credo che il fatto che non votiamo stasera queste nomine crei un problema, non casca la FOCRIS, vanno avanti per conto loro, non ci fanno vedere il bilancio, tanto i Revisori non è che devono certificare il bilancio oggi, lo faranno più tardi. Mi sembra una proposta sensata, perché in mancanza di questo, ribadisco e concludo, non si vuole creare problemi, ma io non mi sento di votare, a questo punto votereste solo voi della maggioranza penso e vi assumete una responsabilità che non dico non vi compete, ma date il voto in maniera cieca e non mi sento come Consigliere, e voi siete dei colleghi, di invitarvi a votare, tutto qua, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Casali.

Ha chiesto al parola il Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Sì, io volevo solo dire al Signor Sindaco che non ci vedo un contrasto politico in quello che stiamo dicendo, mi sembra che tutti stiamo dicendo della necessità di avere informazioni e trasparenza. Che questa cosa arrivi informalmente o formalmente posso comprenderlo, e che quindi

l'Amministrazione sia a conoscenza di come si evolve l'attività di FOCRIS, che tutta la normativa molto complessa sulle Onlus e sulle agevolazioni possa impedire di dare in maniera ufficiale il proprio bilancio all'Amministrazione che ha costituito la Fondazione, ha messo a disposizione il capitale di dotazione mi sembra veramente una cosa difficile da comprendere ma anche difficile da esprimere con il cento per cento della sicurezza, perché la materia ripeto è molto complessa e, come dice il Signor Sindaco, è in evoluzione tant'è che tutto il rinnovo delle Onlus doveva essere fatto entro l'agosto scorso e non si sa quando sarà il prossimo termine di scadenza, però dentro questo contesto io sono d'accordo che il tema nostro è come difendere un bene della città di Saronno, come difendere la qualità dei servizi erogati da FOCRIS e quindi il minor prezzo che le famiglie pagano o le Amministrazioni pagano, perché quando le famiglie sono indigenti o non hanno la capacità di sostenere la retta intervengono i Comuni e quindi noi ce lo ritroviamo all'interno nel nostro bilancio comunale, per cui abbiamo un doppio interesse a capire questa cosa. Allora, se l'interesse è di tutti, io credo che al di là della nomina dei Revisori che io ripeto è scritto nello Statuto, lo abbiamo sempre fatto e questa sera però ci fa riflettere di più, cioè gli interventi ci hanno portato a ragionare su una cosa che era sempre data per scontata e su cui nessuno ci aveva messo particolarmente la riflessione. Allora, il tema è se l'evoluzione delle Onlus porterà di fatto a togliere questo bene da quelle che sono le ricchezze in senso lato del nostro Comune, noi dobbiamo pensarci prima e quindi dobbiamo pensare che la Fondazione forse non è più la modalità, lo strumento per la gestione di questa cosa, ma lo strumento possa evolvere in un'altra forma giuridica tal per cui rientriamo all'interno delle nostre competenze in termini primo di trasparenza, secondo di conoscenza e perché no, di poter progettare interventi che evolvono la situazione attuale, cioè FOCRIS ha 108 posti di residenza anziani normali, ci sono un sacco di patologie, un sacco di evoluzioni nel mondo della cronicità dell'anziano e quindi della disabilità che FOCRIS potrebbe svolgere e che oggi non fa. Certo, se deve controllare un bilancio che sta in equilibrio per miracolo, no, è logico che non può pensare a un proprio sviluppo e allora magari le Amministrazioni Comunali potrebbero pensare di dare uno sviluppo diverso andando incontro a patologie e ai posti letto che coprono necessità delle famiglie che prima non c'erano e oggi

purtroppo ci sono, cioè pensate solo al Parkinson, all'Alzheimer, cioè quanti casi oggi ci sono rispetto...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Gilardoni però, per cortesia, il tema delle delibera è ben chiaro e circoscritto, se lei parla dell'universo delle Onlus...

*(Intervento fuori microfono)*

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Eh, ha già parlato quattro minuti, due minuti fuori tema, io la faccio finire però...

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Davvero penso che questo sia il tema. Poi, come fare a dibattere se all'interno di un gruppo di lavoro, di una Commissione decidiamolo insieme, ma il tema è quello lì, cioè la marginalità delle case di riposo va dal 10 al 18% ed è per quello che ci sono società private che continuano a costruire case di riposo, per cui anche il fatto che noi viaggiamo su degli equilibri risicati potrebbe essere compreso meglio.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni.  
Ha chiesto la parola il Signor Sindaco, prego.

*(Intervento furori microfono)*

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Banfi, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie. Proprio telegrafico. Io, rispetto a quanto si è detto, nessuna contrapposizione politica, non c'ero in Consiglio quindi lo vedo adesso per la prima volta e mi viene chiesto di votare, per questo motivo ho lanciato il sasso, non è che nascondo la mano e dico ma scusate c'è qualcosa che non mi torna. Io però no ho ben capito a quanto ammontano le perdite e ve lo dico, adesso non mi interessa, nel senso si è parlato anni fa erano 300.000 euro all'anno e adesso si va a 40.000 euro all'anno, vuol dire che in cinque anni sono 200.000 euro che si sommano comunque ai 300.000 oppure è una cosa diversa, non lo so, quindi, benissimo, preso il fatto c'è questo bubbone, mettiamola così, io ci vedo un problema grosso e maggior ragione di quello che si è detto riconfermo quel fatto che non posso bovivamente arrivare a dire vado a votare. Io riconfermo di non partecipare al voto perché credo che non sia una cosa che compete a noi, ripeto, penso che siamo di fronte a una problematica bella grossa, giustissimo affrontarla e ci mancherebbe altro sul piano politico e capire che cosa fare negli anni, però non credo che con questo voto arriviamo a fare qualcosa di buono da un lato, dall'altro la normativa è cambiata non 10.000 anni fa e non riesco a capire che cos'è che ha portato ad avere quei buchi all'interno del bilancio, perché probabilmente c'è qualcosa che è una gestione errata, no lo so, non credo che quindi il tutto possa essere, come dire, da dirimersi soltanto all'interno...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Banfi...

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Okay, mi stoppo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ha chiesto la parola il Signor Sindaco, prego.



**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Allora, io vi ho dato delle informazioni sintetiche ma per darvi anche delle motivazioni per cui i bilanci non sono stati trasmessi al Comune onde evitare di mettere in difficoltà ulteriormente i bilanci della FOCRIS. Consigliere Banfi, le sue preoccupazioni sono legittime, alcune cose magari le avevamo anche viste forse in Giunta anni fa ma non lo ricordo quindi...non è una polemica eh, non è una polemica né niente comunque, allora, detta in maniera prendetela simpatica, cinque anni fa magari sarebbe stato anche come dire politicamente interessante per me potere andare sulla stampa a dire abbiamo ereditato la FOCRIS che fa 300.000 euro di perdite all'anno. Allora, un attimo, Consigliere Gilardoni, però proprio per evitare polemiche e evitare un dibattito, evitare preoccupazioni, ho detto CdA voi lavorate e vedete di rientrare. Dopodiché, Consigliere Banfi, tutta una serie di costi e investimenti sono stati fatti per la struttura che, una volta consegnata, a detta del Direttore, ha avuto necessità di una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria incredibile dove, anno dopo anno, dovevano fare investimenti veramente di una quantità di denaro importante e imponente. Quindi non è questo il momento di affrontare il tema FOCRIS a trecentosessanta gradi, ad ogni modo ho voluto darvi delle informazioni che mi auguro rimangano riservate proprio per tutelare la Fondazione stessa, le sue attività e i soldi pubblici. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi...

**(chiusura parte secretata)\*\*\*\*\***

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

possiamo riaprire la seduta. Invito...sì, grazie, facciamo rientrare il pubblico e ci ricollegiamo con la radio e poi riprendiamo con la votazione. Possiamo riprendere la seduta. I Consiglieri Banfi e Indelicato non prendono parte alla votazione. Invito i Consiglieri rimasti in aula a votare a

scrutinio segreto un massimo di tre nominativi come spiegato poco fa, grazie. Invito i Consiglieri Negri, Papaluca e Pagani per lo scrutinio, grazie. Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 19 (diciannove), votanti 19 (diciannove), schede nulle 7 (sette), voti nulli 7 (sette). Hanno ricevuto voti il Dottor Franzosini 12 (dodici), il Dottor Mantegazza 12 (dodici), il Ragioniere Galli 8 (otto). Pertanto risultano nominati come Revisori il Dottor Franzosini e Mantegazza e come supplente il Ragioniere Galli. Dobbiamo procedere alla votazione dell'approvazione della delibera con il sistema elettronico, prego.

Vi chiedo scusa, ci sono problemi tecnici con la lista dei votanti per cui chiedo di votare per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si sono astenuti i Consiglieri di minoranza, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità sempre per alzata di mano. Chi è favorevole, prego. Grazie. Chi è contrario? Non ci sono contrari. Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri di minoranza, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

DELIBERA N. 3

**Oggetto: Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale per il periodo dal 01/07/2020 al 30/06/2025.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno "Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale per il periodo dal 01/07/2020 al 30/06/2025".

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione della delibera, prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)**

Buonasera a tutti. Volendo riassumere i passaggi che ci portano nuovamente qui questa sera ad approvare lo schema di convenzione relativo all'affidamento del servizio di Tesoreria del Comune di Saronno per il periodo che va dal 01/07/2020 al 30/06/2025, occorre ricordare che la convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria con Unicredit S.p.A. è scaduta in data 31/12/2019 e non è stato possibile procedere al rinnovo della stessa in quanto l'attuale Tesoriere non intendeva mantenere le stesse condizioni con particolare riferimento alla corresponsione del contributo al Comune; infatti, l'Ente Comune riceveva la somma annua di Euro 7.000 dal Tesoriere e poteva usufruire di uno sportello per l'utenza. Bisogna sottolineare che cinque anni fa non c'era uno sportello dedicato con un dipendente alla Tesoreria ma c'era la possibilità per i cittadini di prendere il biglietto con scritto "Tesoreria" e quindi avere l'agevolazione di questo tipo di servizio. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del

24/12/019 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affido del servizio di Tesoreria Comunale per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2024. Abbiamo poi posto in essere una Determinazione Dirigenziale, la n. 845 del 31/10/2019, con la quale è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio ma, sfortunatamente, non è stata presentata alcuna offerta da parte degli istituti bancari. Abbiamo quindi con una Determinazione Dirigenziale del 31/12/2019 provveduto alla proroga tecnica del servizio di Tesoreria con Unicredit per il periodo dal 01/01/2020 al 30/06/2020. Ora approviamo lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria del Comune di Saronno per il periodo che va dal 01/07/2020 al 30/06/2025. Entrando nel merito dello schema il Comune offriva - e mi riferisco allo schema che è andato in gara - euro 7.000 a ribasso per la gestione del servizio; ora passeremo alla cifra di 12.000 euro sempre a ribasso. Tutto questo si sostanzia nell'articolo 3 che riguarda le "Condizioni e spese per lo svolgimento del servizio", infatti al comma 1 e 2...ovvero al comma 1 si dice che "per lo svolgimento del servizio al Tesoriere spetta un compenso annuo come risultante dall'offerta presentata per l'aggiudicazione; il compenso deve intendersi comprensivo di tutti i costi derivanti dalla gestione del servizio di Tesoreria e dagli ultimi servizi indicati nella presente convenzione". Al punto n. 2 si dice "oltre ai compensi di cui al comma precedente, competono al Tesoriere esclusivamente..." e quindi c'è le commissioni da addebitarsi al Comune per i servizi MAV - e qui stiamo parlando dei bollettini per le lampade votive e degli affitti - e POS - e qui stiamo parlando dei bancomat e la carta di credito. I POS sono presenti in Economato e in Anagrafe come offerte in sede di gara e poi abbiamo il rimborso delle spese per bollettini postali, bolli e imposte e tasse, che competono naturalmente come costo al Comune e poi nessuna commissione invece è dovuta dal Comune per i pagamenti fatti con i bonifici bancari, e cioè i pagamenti che sono fatti per esempio per gli stipendi, per i fornitori, che il Tesoriere effettua per conto del Comune. Per quanto riguarda lo sportello messo a disposizione degli utenti del Comune di Saronno, nell'articolo 1 del comma 5 dello schema di convenzione si dice infatti che "il servizio di Tesoreria viene svolto principalmente in modalità telematica e secondariamente presso idonei locali come individuati nell'offerta; eventuali modifiche rispetto all'ubicazione dei locali indicati per lo svolgimento del servizio potranno essere apportate successivamente dal Tesoriere, previa

comunicazione all'Ente con congruo anticipo". Come ho detto, nel passato c'era questa possibilità da parte dei nostri concittadini di poter avere questo servizio con il bigliettino con scritto "Tesoreria". Da degli abboccamenti che abbiamo avuto con delle banche presenti sul nostro territorio, avendo fatto proprio questo tipo di riorganizzazione all'interno delle strutture, delle banche, qualcuno ci ha detto che addirittura è già un buon risultato avere la filiale presente sul territorio, quindi in sede di gara noi chiederemo comunque di mettere a disposizione questo sportello, ma come sportello intendesi ovviamente la presenza dell'istituto bancario con una filiale all'interno del nostro territorio e questo, cioè la presenza della banca sul territorio, della filiale, naturalmente fatto salvo che ci possa anche essere una banca che ci fornisce un servizio anche suppletivo per i nostri concittadini, sarà motivo di un punteggio più elevato, quindi il discorso del dare un servizio aggiuntivo ai cittadini con questo sportello sarà premiato con un punteggio più elevato, fatto salvo appunto questo problema della riorganizzazione bancaria e di quanto appunto ci è stato detto durante questi abboccamenti. In base al punto 13 dell'articolo 5 - che riguarda le "Riscossioni" - "il Tesoriere mette a disposizione del Comune gratuitamente fino a tre..." - attualmente ne abbiamo due, uno che riguarda le multe...allora, noi avevamo a disposizione tre postazioni per l'incasso tramite bancomat e carte di credito e queste postazioni POS erano presenti presso i Vigili, presso l'Economato e presso l'Anagrafe. Visto e considerato che il discorso multe è stato trasferito alla Saronno Servizi, allora quel POS lì non lo abbiamo più a disposizione, ma noi lasciamo all'interno di queste richieste per andare in gara la possibilità di avere tre postazioni, quindi eventualmente potremmo comunque riutilizzarlo all'interno del Comune. Allora..."per le operazioni tramite POS su ogni pagamento effettuato il Comune riconosce al Tesoriere le somme offerte in sede di gara". Poi c'è anche l'articolo 16 e nell'articolo 16, che è quello che riguarda gli "Obblighi a carico del Tesoriere", si scrive al punto 4 che "Il Tesoriere si impegna a fornire il servizio di riscossione tramite MAV fornendo gratuitamente la stampa, compresa stampa ottica per eventuale ristampa e lettera accompagnatoria e la spedizione dei MAV ai cittadini, applicando su ogni MAV la commissione offerta in sede di gara; il Tesoriere - al punto 5 - si dichiara disponibile a fornire riepiloghi, tabulati, liste di controllo,

anziché su carta mediante supporto magnetico nei tempi indicati dall'Amministrazione senza pretendere alcun compenso". Poi si dice che "qualora fosse necessario trattare in modo strutturato questi dati, gli stessi verranno prodotti su tracciato concordato con il Centro Elaborazione Dati del Comune; nell'eventualità che il Tesoriere richieda i dati del Sistema Informatico Comunale, il tracciato dei dati stessi verrà concordato con il Centro Elaborazione Dati comunale e le eventuali spese necessarie per adeguare allo scopo i programmi informatici dell'Ente saranno a carico del Tesoriere". Queste qui sono fundamentalmente le cose più salienti che riguardano questa gara.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione della delibera. È aperta la fase dibattimentale. Invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Non ci sono al momento richieste di intervento da parte dei Consiglieri, prego. Dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Se non ci sono interventi da parte degli Assessori passiamo alle dichiarazioni di voto dei gruppi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha tre minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie Signor Presidente. Io riconfermo il voto positivo che ho dato già l'altra volta in occasione dell'assegnazione, ma per il semplice fatto, ci siamo già detti che ci sono grosse difficoltà in qualunque Comune per quanto concerne la Tesoreria, non ho motivo di dubitare di quanto fatto dall'Amministrazione e quindi do fiducia e darò voto positivo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha tre minuti, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)**

Grazie Presidente, Franco Casali, Tu@Saronno. Non ho motivi ostativi e quindi voterò a favore.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. È un'approvazione di tipo tecnico, per cui ribadiamo la volontà già espressa e l'intenzione di voto già espressa nella passata consultazione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. Non ci sono altre richieste. Dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto. Possiamo passare alla votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità dei presenti.

DELIBERA N. 4

**Oggetto: Aree destinate alla collocazione di impianti telefonia mobile - Devoluzione immobili al patrimonio disponibile.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Passiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno "Aree destinate alla collocazione di impianti telefonia mobile - Devoluzione immobili al patrimonio disponibile". Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)**

Dunque, prima di iniziare ad entrare nel merito della delibera che poi in effetti si sostanzia in veramente pochi punti perché, e adesso troviamo anche la delibera nella Magna Carta che ho qua...okay, si dice che ...praticamente si delibera di devolvere alla disponibilità per l'utilizzo e anche la vendita di patrimonio indisponibile, che con questa delibera diventa disponibile, occorre entrare un pochino nel merito della situazione. Noi abbiamo nel bilancio previsionale previsto come entrata "concessione occupazione suolo pubblico per telefonia mobile" la somma di euro 180.000. Detta somma deriva da tutti i contratti che l'Ente Comune ha in essere con le varie società di telefonia mobile. Noi abbiamo presenti sul territorio la Vodafone e la Tower S.r.l., la Iliad, la Galata, poi abbiamo la Inwuit e la Wind Tre. Tutto questo insieme di società hanno le loro antenne per la telefonia mobile posizionate in alcuni siti, che sono praticamente cinque, e si differenziano perché si trovano, più che differenziano, in via Don Volpi, in via Stra' Madonna, in via Biffi, in via Milano e in Via Grieg. I contratti che abbiamo in essere ci garantiscono quella somma che come vi ho detto è di 180.000 euro



che abbiamo come entrata al Titolo 3 delle entrate extra-tributarie e che ci servono a copertura della spesa corrente. Ci sono state delle richieste di poter posizionare delle antenne sul nostro territorio e queste richieste sono quattro, ci darebbero un'entrata cadauno di 13.000 euro perché di solito noi i contratti che abbiamo in essere sono di sei più sei. Queste richieste ci hanno portato a fare questa riflessione che questa sera ci vede qua in Consiglio Comunale. Noi mettiamo a disposizione due porzioni di proprietà del Comune, che com'è detto sono indisponibili ma che votando la delibera questa sera diventano disponibili, e le troviamo una in via Stra' Madonna, dove c'è già una porzione, cioè una porzione...sì, una porzione di territorio destinato a delle antenne già presenti, e una la troviamo in via Grieg. Per quanto riguarda la via Grieg si trova praticamente al confine con Origgio ed in una zona industriale. Ci sono già lì due gestori ma appunto si vorrebbe mettere a disposizione questa ulteriore parte di territorio per poter avere altri contratti di questo tipo e quindi percepire i canoni che ne derivano. Per quanto invece riguarda la via Stra' Madonna e via Grandi è stato individuato anche lì un lembo di terra. Si tratta di una parte che va a proseguire una parte di territorio già sul quale troviamo queste antenne e quindi già ci sono queste società che hanno questo contratto con noi e naturalmente, ripeto il concetto, questo tipo di nostre concessioni da origine a dei contratti che portano dei denari in Comune che sono sicuramente importanti, proprio perché vengono utilizzati per le spese correnti dove sapete, perché in bilancio ne abbiamo parlato più volte, la spesa corrente è quella nella quale non solo Saronno, ma in generale le Amministrazioni, hanno più difficoltà e fanno più fatica. Io mi fermerei qui e lascerei a voi la parola.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'esposizione. Dichiaro aperta la fase dibattimentale e invito i Consiglieri a prendere la parola, prego.

Ha chiesto a parola il Consigliere Casali ha cinque minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (TU@ SARONNO)**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno.

Allora, in linea di principio non ho nessun problema ad approvare questi tipi, sostanzialmente sono degli affitti di terreni pubblici ci sono delle entrate per il Comune. L'unico dubbio che mi viene e non ho fatto uno studio in proposito prima di tutto perché non ho avuto tempo di recarmi nelle vie e non ho idea di dove verranno esattamente collocati questi impianti e le distanze dalle case, se ce ne sono già altri in zona e qual è l'eventuale impatto per chi risiedesse lì vicino, dal punto di vista delle onde elettromagnetiche, è un discorso squisitamente tecnico che esula dalle mie competenze però mi piacerebbe sapere se c'è qualche cosa. In altre parole se fossero in aree remote lontano dalle case nessun problema, se sono vicino alle case, se mi date il conforto di questa spiegazione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali, ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha cinque minuti prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Di per sé le aree sono evidenziate nella planimetria allegata alla delibera, sapendo che il territorio di Saronno è per il 75% urbanizzato, queste nuove torri cadono in territori urbanizzati, poi sicuramente non intensivamente ma magari un po' inferiori. Però prendo spunto da quello che ha detto il Consigliere Casali perché è vero che noi questa sera approviamo la devoluzione, è vero che questo genererà un introito per il Comune di Saronno, però come Consiglieri come facciamo a decidere della devoluzione di questi due terreni se non abbiamo informazioni e quindi una relazione che ci dica perché sono state scelte quelle aree e le aree scelte vanno a raddoppiare

torri già esistenti. Per cui laddove in via Grieg e in via Stra', Madonna via Grandi c'è già un impianto, se ne va a posizionare di fianco un secondo impianto. Quindi a me piacerebbe capire ma la delibera non porta nessun tipo di relazione in questo senso, perché sono state scelte quelle aree e la seconda cosa che ritengo importante che è quanto diceva il Consigliere Casali che non c'è una relazione sugli effetti radio protezionistici dovuti alle nuove installazioni. Cioè, a me piacerebbe votando questa sera dire: cari cittadini, ho messo la torre a 200 m, stai tranquillo per la tua salute. Perché è vero che era un caso molto particolare sicuramente di grande potenza, però tutti ci ricordiamo che in Vaticano, un po' di anni fa hanno avuto tanti problemi per questo tipo di installazione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

La ringrazio Consigliere Gilardoni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI - MOVIMENTO 5 STELLE**

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli Movimento 5 Stelle. Gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto ha hanno un po' tirato le fila di quello che doveva essere anche il mio intervento, cioè sicuramente l'Assessore ha illustrato il benefici economici che trarrà il Comune nel concedere sostanzialmente queste aree a dei gestori che possono installare dei nuovi ripetitori e delle nuove antenne, quindi sicuramente sarà un giovamento per le casse comunali e ce n'è sempre bisogno perché le risorse sono, ahimè, sempre limitate, però dall'altra parte, per il rovescio della medaglia bisognerebbe comprendere che impatto possono avere queste antenne sulla salute dei nostri cittadini, soprattutto dei cittadini che abitano in quelle aree, tra l'altro l'area di via Grandi è stata anche oggetto, o durante questa legislatura, del

Comitato che si era creato per un'altra delibera, un'altra questione dello spostamento, per cui sicuramente nella medesima area si andranno a installare delle antenna, bisognerebbe capire gli effetti sulla salute anche perché mi sembra che si parli, in questo periodo, anche di tecnologia 5 G e la tecnologia 5G con questa tecnologia di onde magnetiche potenziata per dare una reattività maggiore a tutte le nostre reti dati di cui ormai oggi noi, nella nostra vita quotidiana non possiamo farne a meno, degli studi dicono che effettivamente c'è la possibilità che possono essere, in qualche modo, dannose. Per cui io non mi sento oggi di andare ad approvare e a votare favorevolmente una delibera senza sapere che effetto possa avere e non avendone proprio la conoscenza, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, a cinque minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Io penso che non ci sia un introito che valga la salute dei cittadini e quindi in un qualche modo dobbiamo sapere ed essere certi che tutto è a posto. Non vedo relazioni in tal senso, chiederei dei comforti da parte dell'amministrazione, se ci può confortare su questo. Diversamente se manca qualcosa, stiamo dicendo che aumentiamo il campo magnetico, aumentiamo le radiazioni elettromagnetiche, che cosa può succedere con la salute, che cosa può succedere per i cittadini. Non so, se ci date una risposta.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi, ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha cinque minuti prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Angelo Veronesi, solo per un intervento tecnico. Dove si posizionano le antenne e adesso ce ne sono già altre, ma non da ieri, non da dieci anni, da venti anni, le relazioni c'erano già prima. Come no? Si riunisce anche la Commissione apposita fare questa cosa? Come non è vero? Incredibile incredibile che mi vengono a dire che non c'erano prima, anche perché le prime antenne mi sembra che sono state messe ancora sotto l'Amministrazione Tettamanzi, ne sono state messe ancora dopo. Mi sembra armi sembra incredibile quello che stanno dicendo i Consiglieri di Opposizione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Se non ci sono altre richieste di intervento, lasciamo la parola all'Assessore per la risposta.

Prego Assessore Vanzulli.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)**

Dunque, vorrei evitare che passasse un concetto sbagliato, allora dato che potrebbe ingenerarsi, è meglio - come dire- affrontare subito il problema. Qui non si sta facendo un discorso di: abbiamo delle entrate, allora va bene tutto..., guardo te perché mi sei simpatico non è che ti sto accusando..., attenzione, non è questo il il motivo del contendere, sgomberiamo, che nessuno lo dica perché non si scherza con la salute delle persone e questo è un fatto. Seconda cosa abbiamo, mi ha fornito l'architetto Stevenazzi, questa stamattina questo che è un allegato del 2006 al regolamento edilizio e in questo allegato del 2006 sono identificate le aree dove era possibile posizionare le antenne e sono tutte ai confini del territorio, non sono messe al centro. Vorrei aggiungere un'altra cosa: se

io privato chiedo di mettere l'antenna mi danno l'autorizzazione, quindi per un'Amministrazione Comunale è importante identificare queste aree, perché così si tengono sotto controllo queste situazioni e non si permette che, per motivi magari economici dei privati piazzino le antenne sul loro tetto che a loro non crea problemi, e che però li crea ai confinanti. Quindi, quest'azione oltre ad avere una valenza di natura economica che io, come Assessore al Bilancio, ho messo per primo, non va a nuocere alla salute dei concittadini, perché ripeto nell'allegato 2006 regolamento edilizio c'era già l'identificazione di queste aree; sono tutte ai confini infatti quella di cui avevo parlato era in zona industriale vicino alla Saronno sud e l'altra comunque è in una situazione fronte strada lontana dalle abitazioni, ma va sottolineato anche un passaggio che non è di poco conto. Cioè nella delibera anche portiamo questa sera, nel deliberato al punto 2 si dice: "di determinare quale atto di indirizzo che le stesse siano date in locazione ai soggetti operatori gestori di impianti di telefonia mobile previo avvio di procedura per manifestazione di interesse". Vorrei sottolineare che il Comune di Saronno non ha titolarità nel dire se queste antenne danno o no o un problema dal punto di vista della salute, questo compete all'ARPA, quindi le antenne che ci sono sono state verificate e quindi non è che un ente come il Comune ha la titolarità a esprimere un'opinione, più che un'opinione, a esprimere un atto di autorizzazione. Ci deve essere il passaggio da parte dell'ARPA che deve dire se queste antenne e le radiazioni che ne derivano - adesso uso termini che non sono tecnici quindi sicuramente li sbaglierò - che derivano da queste antenne provocano. Però ribadisco un'altra volta il concetto che non c'è un divieto per il privato, di poter mettere queste antenne sul proprio tetto. Quindi mi viene da pensare che non siano a nocive perché altrimenti comunque la legge sarebbe intervenuta vietando che una cosa del genere potesse essere fatta. In ogni modo l'aver previsto, nell'allegato, del Regolamento edilizio il posizionamento di queste aree predisposte a queste antenne

ha voluto dire, per il Comune, regolare questa attività che comunque c'è, perché i cellulari ce li hanno tutti e volenti o nolenti, queste antenne servono per la trasmissione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli, è aperta la fase di dichiarazione di voto e replica. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali ha tre minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (TU@ SARONNO)**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno.

Nessuno ha detto che volete mandare avanti la cosa indipendentemente dalla valutazione sulla salute, Assessore a parte che Excusatio non petita, accusatio manifesta, noi abbiamo detto e io ho detto che mi piacerebbe sapere, qual è l'impatto se c'è un impatto, se c'è stata una valutazione. Io non sono esperto del settore, non so neanche se è vero che il Comune autorizza, poi loro...sì probabilmente è vero, chiedono all'ARPA, ma Consigliere Veronesi, il mondo si evolve, le cose che funzionavano venti anni fa, l'uomo non era al corrente delle problematiche onde elettromagnetiche, magari lo sapeva, la massa non lo sapeva, oggi è conclamato che è solo potenzialmente un problema. Poi prendo nota, l'ho visto anch'io che erano distanti, però non c'è una valutazione di tipo tecnica: l'altezza, le distanze, io non ho visto, mi sono perso il pezzo, è possibile? Un conto è mettere, ad esempio avere in caso un piccolo forno a microonde che ha una determinata potenza e un conto metterne uno che è dieci volte più grande, o comunque la sommatoria di antenne vicine in un'area periferica ma comunque vicina abitazione, perchè se fosse periferica lontana centinaia di metri non credo che sia un problema, il discorso è questo non è supportato da documentazione che comprova che è stata fatta da qualcuno, sicuramente non è che deve farla il Comune, da un ente terzo ed

è lo stesso, lo chiamo impropriamente attuatore o locatario del terreno pubblico, loro devono dimostrare che non ci sono problemi e qualcuno l'ARPA o altri deve dire: è vero. Dodopodiché si procede, non è stato fatto e il Comune lo dà in locazione fatto salvo le verifiche di chi di competenza, non so se è scontato, per me non lo sarebbe grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi: ha tre minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Il tema è proprio quello della concentrazione di emettitori di segnali in un'unica zona; ho in mano un foglio di carta, se lo mettessi per terra e mi ci mettessi sopra solo io riuscirei a starci. Se dovesse arrivare qualcun altro, ad esempio il Consigliere Veronesi, io e lui siamo snelli e ce la facciamo a starci dentro; ma se dovesse aggiungersi una terza persona, una quarta, una quinta, probabilmente non ci staremmo più e il punto è proprio questo, nella stessa area stiamo andando a collocare - o meglio stiamo andando a dire che si potranno collocare - più emettitori di segnali.

La domanda che ho posto in precedenza è: c'è una relazione che mi dice che questo non cagionerà delle problematiche alla salute dei cittadini? Perché io negli allegati non ce l'ho, nessuno la trova e nessuno ci sta venendo a dire "Va bene, non ci sono problemi". Poi certo, magari a posteriori l'ARPA farà una propria valutazione e benissimo, il problema però è oggi quali sono gli strumenti per i quali io sono in grado di poter dire " sì, va bene mettere lì tutte queste antenne". E chi mi dice che invece le antenne potrebbero essere messe magari da un'altra parte? Perché è verissimo che tutti usiamo i



cellulari, ce li abbiamo tutti e quindi sono necessari, per carità... ma se magari invece si diluisce le antenne da un'altra parte in modo tale da evitare di avere un assembramento di emissioni? Il tema era questo per cui non avendo comunque gli strumenti io non partecipo al voto, o meglio partecipo ma rimango astenuto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni: ha tre minuti.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Proprio come ha fatto l'Assessore Vanzulli credo che sia giusto fare una precisazione: io non ho fatto discussioni tra la parte economica e la parte salutistica o di protezione della salute del cittadino, ho solo detto che un Consigliere Comunale che è chiamato ad esprimere un voto sulla scelta dell'area, non ha a disposizione una relazione che dica perché è stata scelta quell'area e una relazione sul fatto che dal punto di vista della radioprotezione chi abita nei dintorni di "x" metri - perché la legge dice questa roba qua - non ha problematiche di riverbero di radiazioni. Dopodiché se il Consigliere Veronesi vuol dire che le prime autorizzazioni furono date non so quando perché i telefonini così come li viviamo oggi sono venuti non da tantissimi anni, sicuramente all'epoca ci sarà stata una relazione per l'installazione, ma se oggi noi mettiamo una doppia potenza nella stessa localizzazione mi piacerebbe sapere se quella doppia potenza provoca delle problematiche sulla salute dei cittadini ma siccome il Consigliere Veronesi questa sera è particolarmente attento a dare responsabilità ad altri e a togliersela dal proprio giardino, a questo punto si prenderà lui la responsabilità di approvare questa deliberazione con l'individuazione delle aree, non vedo qual è il problema...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli, prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)**

Allora; non voglio puntualizzare oltre misura, però questa sera noi andiamo a dire "questo bene, questa terra che è un bene indisponibile di proprietà dell'Amministrazione Comunale viene messo in disponibilità",.

Noi stiamo facendo questo e nella delibera si fa ovviamente riferimento anche alle motivazioni del perché si va a fare questa delibera e si va a prendere questa decisione; naturalmente poi successivamente ci sarà la richiesta da parte delle società a cui seguirà l'autorizzazione che dovrà essere data dall' ARPA e non dal Comune perché non ha competenza in questa materia, quindi dall'ARPA e poi successivamente se tutto sarà regolare, ci dovrà essere la sottoscrizione, anzi prima dovremo verificare come dare giuridicamente la possibilità a queste società facendo dei contratti come abbiamo in essere e poi ci sarà l'installazione, però non è automatica e quindi non è che noi stasera diciamo "passa questa delibera e allora su le antenne", eh...Questo è un percorso con degli step e quindi noi questa sera andiamo solamente a dire "questo pezzo di terreno che è indisponibile diventa disponibile", come quando andiamo a dire che il terreno diventa disponibile per essere venduto. Noi in questo caso stiamo facendo solamente questo passaggio amministrativo che serve poi ovviamente per quello di cui abbiamo parlato fino adesso.

Ci deve però essere assolutamente il passaggio del controllo non fatto dall'ente-Comune a garanzia ovviamente della salute dei cittadini.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi: ha tre minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Sì, grazie signor Presidente. E' solo per precisare 1) che non stavo dando la colpa a nessuno e 2) che comunque quelle antenne sono lì da un sacco di tempo, vengono aggiornate e ogni volta che vengono aggiornate c'è tutta la normativa di riferimento che è cospicua come normativa di riferimento e qui potrei anche entrare dal punto di vista tecnico sulla questione però non lo faccio, per non tediarvi anche se ne avrei le competenze. E poi non si parla di aumentare la potenza perché se i telefonini trasmettono a una certa potenza, rimane quella anche se aumenta il numero delle antenne e al massimo posti i lobi di antenna da un'altra parte, però non voglio entrare ancora nel tecnico perché poi va a finire che chi non ha le competenze tecniche per seguirmi non... Però c'è tutta una normativa di riferimento sia europea e che italiana - la quale è molto più restrittiva - al riguardo sia dell'installazione delle antenne sia del mantenimento delle antenne sul territorio, per cui quello che volevo dire è che è da più di vent'anni che vengono seguite queste situazioni. Comunque quando un gestore installa delle antenne, queste antenne sono controllate periodicamente tutte le volte che le inseriscono proprio perché c'è tutta una normativa di riferimento da rispettare, per cui c'è ARPA che controlla ma c'è anche il gestore che ha tutto l'interesse a mettere delle antenne che siano norma anche perché basta andare in giro con uno strumento per andare a misurare quant'è la potenza trasmessa per vedere che queste antenne comunque sono a bassa potenza perché sono antenne di cellulari, non stiamo parlando certo delle antenne di trasmissione televisive o di altri problemi che avevano avuto in Vaticano che erano di tutt'altro genere e completamente differenti. Questa sera

stiamo approvando semplicemente il fatto che in quelle aree che già c'erano ed erano già sotto controllo da diverse decine di anni si aggiungerà in queste aree ulteriori possibilità di installare le antenne: ovviamente viene tutto monitorato, quindi dal punto di vista delle aree, già sono lontane dalle case per cui non c'è d'aver timore da questo punto di vista e invece dal punto di vista normativa dell'installazione e del mantenimento degli impianti, non so ogni quanti mesi devono essere controllate le cose però c'è tutta una normativa molto specifica, si può controllare tranquillamente anche chiedendo i documenti all'ARPA e pertanto quello che stanno dicendo alcuni Consiglieri dell'opposizione è totalmente fuori dalla realtà.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Se non ci sono altre richieste di intervento? No, Consigliere Sala, ha già parlato per il suo gruppo il Consigliere Veronesi ...

Passiamo alla votazione per alzata di mano, grazie: chi è favorevole? Sono favorevoli i Consiglieri di Forza Italia, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania e il Consigliere di Unione Italiana.

Chi è contrario alzi la mano: non ci sono Consiglieri contrari.

Chi si astiene alzi la mano: si astengono i Consiglieri del Partito Democratico, i Consiglieri Vanzulli, Casali, Indelicato e Banfi.

Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

DELIBERA N. 5

Oggetto: Piano Attuativo in variante al PGT ambito ATUa 2 (Area ex Cantoni) - approvazione

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, Piano Attuativo in variante al PGT ambito ATUa 2 area ex Cantoni, approvazione. Lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Bene, grazie Presidente e buonasera a tutti. Ho preparato come sempre delle slide così possiamo vedere l'inquadramento dell'area Cantoni all'interno della città: l'area Cantoni è questa qui, poi c'è la Ferrovia che taglia la città di Saronno, infine questa è la parte nord di Saronno. Non dimentichiamoci che questa sera approviamo il Piano Attuativo dell'area Cantoni ma a settembre lo abbiamo adottato, il Consiglio Comunale ha adottato questo Piano e nel frattempo non è arrivata alcuna osservazione, quindi questa sera il Consiglio Comunale è chiamato alla sua approvazione. Il Piano Attuativo dell'area Cantoni passa qui in Consiglio Comunale e viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale poiché è un Piano in variante e infatti l'ambito di trasformazione secondo il Piano di Governo del Territorio è quello che voi vedete colorato di rosso e di verde; la variante consiste nel fatto che il progetto planivolumetrico di trasformazione dell'area Cantoni

ricomprensive anche questo triangolino rosso e quindi proprio per questo motivo è un Piano in variante e viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale.

Come viene trasformata l'area dell' ex Cotonificio Cantoni? Questo è il progetto planivolumetrico che è stato proposto e che prevede diciamo la realizzazione di svariate funzioni: possiamo vedere partendo dalla parte sud dell'area, la realizzazione di due comparti commerciali, la realizzazione di edilizia residenziale sociale che verrà poi ceduta al Comune e quindi rimarrà di proprietà del Comune e poi la realizzazione qua di una parte residenziale dove probabilmente a seconda dell'interesse che il Comune avrà verranno realizzati degli immobili che saranno destinati a particolari categorie di cittadini saronnesi o comunque dell'area saronnese. Questo tipo di funzione verrà realizzato qua mentre invece qui verrà realizzato il Centro Polivalente. Passando più sopra, la parte Nord sarà destinata diciamo al privato e cioè l'operatore si terrà gli edifici che qui sorgeranno per sé; in parte questi edifici saranno destinati a residenza, in parte soprattutto le parti a piano terra ad attività commerciali e altre parti saranno destinate ad uffici ma sempre nelle parti basse dell'edificio. Non dimentichiamo che qui si realizzerà il Centro Anziani, unico edificio dell'attuale coacervo di edifici dell'area Cantoni ad oggi appunto ancora esistenti che verrà mantenuto, tutto il resto degli attuali edifici verrà abbattuto. Quindi quello che sarà destinato al Centro Anziani viene tenuto e ristrutturato come memoria storica, diciamo così, di ciò che veniva svolto in questa vasta area che non dimentichiamo è di oltre 94.000 metri quadri.

La convenzione che viene approvata questa sera con la proprietà prevede la cessione al patrimonio pubblico di un buon numero di metri quadri di aree, aree che poi saranno destinate a svariate funzioni, diciamo così. Prima di tutto verrà formulata ex novo - perché ad oggi non esiste - la viabilità all'interno dell'area ex Cantoni, verrà ceduta una grossa parte dell'ambito al Comune per realizzare e un po' migliorare la viabilità

intorno al comparto dell'area ex Cantoni e quindi appunto strade, rotonde, viabilità di varia natura verranno realizzate grazie all'intervento che questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare. Una particolare attenzione a questo punto va data ai parcheggi: qui possiamo vedere che alcuni parcheggi vengono ceduti all'ente pubblico, altri invece vengono destinati all'uso pubblico ma la pianta che qui vedete è strutturata in questo modo, alla sinistra vi è l'area Cantoni al piano terra, diciamo che qui c'è l'attacco a terra dell'area Cantoni, al centro vediamo il Piano "- 1" dell'area Cantoni e quindi cominciamo ad addentrarci nei sotterranei, poi e all'estrema destra vedete il Piano "- 2" con i parcheggi. Questi colori che voi vedete magari adesso non sono facilmente individuabili comunque in colore giallo ci sono i parcheggi destinati ai privati e quindi attacco a terra di parcheggi pertinenziali diciamo così alle abitazioni, al Piano -1 questi gialli sono destinati alle pertinenze e al Piano -2 altrettanto, risultano essere le pertinenze degli appartamenti negli edifici che verranno costruiti. Il colore violetto invece rappresenta i parcheggi in cessione, quindi parcheggi che diventano di proprietà del Comune e qui li vediamo soprattutto a raso al piano terra. E infine ci sono i parcheggi che vengono asserviti all'uso pubblico, lo vediamo qui ma anche ai Piani -1 e -2. In questo caso l'operatore ha ritenuto opportuno realizzare dei parcheggi anche per i comparti commerciali nell'interrato e quindi è stata favorita sicuramente questa intenzione da parte dell'operatore. Brevemente le fasi di realizzazione del Piano Attuativo: non dimentichiamoci che il Piano Attuativo prevede un lasso di tempo molto lungo e molto vasto per essere compiuto e per essere portato a compimento per cui da quando viene stipulata la convenzione la proprietà ha 10 anni per portare a termine il Piano Attuativo. Questo Piano Attuativo prenderà vita a partire dalla zona sud del comparto dove verrà realizzato, vabbè, il comparto commerciale prima di tutto ma dove soprattutto verrà realizzata questa rotonda che

permetterà di pervenire al comparto commerciale senza gravare eccessivamente sulla via Miola ed ecco che questa è la via Miola e questa è la via Marzorati. In una prima fase quindi verrà realizzata questa rotonda, successivamente verrà riqualificata la via Marzorati dopo la realizzazione di questa rotonda, con lo scopo appunto di non gravare eccessivamente su questa parte di città cioè far sì che il traffico nascente dalla riqualificazione di quest'area non gravi eccessivamente su questa parte di città. Ecco che per questo è stata prevista questa rotonda e la riqualificazione della via Marzorati. Successivamente viene realizzata la viabilità interna del comparto che per convenzione - ma non è il nome definitivo - chiameremo via della Seta e via del Lino: sono queste due strade che appunto faciliteranno lo scorrimento del traffico all'interno del comparto e sono strade nuove che ad oggi non esistono. Verrà poi realizzata anche questa rotonda sulla via Miola con lo scopo, ribadisco ancora una volta, di snellire e rendere più fruibile diciamo questa parte di città e quindi snellire il traffico. L'ultima parte del piano che verrà realizzata sarà questa a nord che è la parte che l'operatore si riserva e quindi ecco, a noi non tocca più di tanto. Proseguendo per quanto riguarda la viabilità, l'operatore si è reso disponibile a realizzare una viabilità extra comparto, cioè a migliorare due parti della città che presumibilmente saranno interessate dal rifacimento dell'area Cantoni: qui l'operatore riqualificherà questa area a nord del comparto Cantoni e quest'area più a sud che è quella prossima all'ospedale. Ma come verrà modificata la viabilità? Beh, partiamo dalla parte posta nord; ad oggi qui c'è un semaforo che è spesso causa di congestione del traffico e l'operatore realizzerà una rotonda - o non so come definirla - in questa parte, in modo tale da snellire il flusso delle auto. Questo tratto di via Miola diventerà a senso unico e anche questa parte verrà rivista e resa più funzionale in modo tale da permettere lo scorrimento anche poi su via Frua.



In questa parte colorata di marroncino saranno previsti dei rialzamenti che favoriranno lo scorrere del traffico ma sostanzialmente i sensi di marcia rimangono comunque invariati rispetto ad oggi, eccezion fatta per questa parte della via Miola che diventerà a senso unico. Ci sarà poi a sud dell'area Cantoni la riqualificazione del Piazzale Borella dove verrà realizzata una pista ciclabile qui colorata di rosso e poi verranno riviste e riformulate diciamo le bordature del Piazzale Borella e se quindi qui l'intervento è minimale rispetto a quello che viene realizzato a nord dell'area Cantoni, però è significativo e tiene conto del fatto che plausibilmente con la rinascita dell'area Cantoni ci sarà più traffico a gravare anche la zona di Piazzale Borella. Infine come già avevo detto in sede di adozione, l'area Cantoni verrà trasformata in questo modo che potete vedere nel rendering che ci è stato dato dall'operatore.

In conclusione nessun'osservazione è arrivata nel periodo dedicato al deposito delle osservazioni, quindi nulla è stato cambiato per quanto riguarda le caratteristiche del Piano, sono stati raccolti nel frattempo i pareri della Provincia di Varese, di ARPA e della ASL e sono tutti i pareri favorevoli e quindi non resta altro che approvare questo Piano così come era stato presentato dall'operatore fin dal settembre del 2019.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione; è aperta la fase dibattimentale e lascio la parola al signor Sindaco, Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Siamo all'atto conclusivo, al momento decisivo di questo iter che ha visto l'amministrazione, la Giunta, l'Avvocatura e gli uffici tecnici impegnati, devo

dire, in una serrata trattativa con la proprietà per poter arrivare alla definizione di questa convenzione e della disposizione planivolumetrica di questa realtà. Rimarco - perché non è la prima volta che me lo sentite dire - che ho sempre cercato di portare l'interesse dei nostri concittadini in merito a questa riqualificazione in quanto alla proprietà abbiamo sempre dato delle condizioni dove o prima le bonifiche o comunque la garanzia economica attraverso fideiussione del 100% del valore delle bonifiche per quanto riguarda almeno le aree che diventeranno di proprietà comunale. Questo per evitare, come è accaduto in altre situazioni in città, che poi si rischiasse di rimanere senza i quattrini nel caso in cui l'operatore dovesse interrompere l'attività: mi richiamo all'area dell'ex CEMSA dove il fallimento ha fatto sì che come Comune dovessimo andare a escutere la fideiussione attraverso la Regione Lombardia dove però la legge prevede che l'operatore debba mettere soltanto il 50% del valore relativo alle bonifiche, noi abbiamo voluto e abbiamo imposto il 100% e questo proprio per tutelare i nostri concittadini. Quindi in questi anni comunque le bonifiche sono state portate avanti: sulla questione dell'amianto il comparto è a termine, è in corso la bonifica del comparto acque perciò credo che questa operazione e la decisione di questa sera in questa seduta andrà a cambiare il volto della città in maniera molto importante in una di quelle grandi aree dismesse che fino a 20 / 25 anni fa è stata una delle forze attrattive di lavoro che ha generato quindi la ricchezza della città ma che in questi anni è stata un'area in abbandono, un'area di inquinamento e un'area anche in mal utilizzo - da parte di cattivi soggetti - di queste strutture. Quindi son contento e mi ritengo soddisfatto di essere arrivato a questo punto dove si è messa mano oltre che ad altre aree dismesse anche a una delle più importanti che è la ex Cantoni. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringraziamo il signor Sindaco. Invito i Consiglieri a prenotare gli interventi, prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Riva, ha 5 minuti.

**SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)**

Grazie. Io voterò a favore come avevo votato a favore prima, vorrei però sottolineare alcune considerazioni che forse l'altra volta nel corso di una serata più complessa erano magari un po' sfuggite. Allora, l'intervento funziona; all'interno dell'intervento questi progettisti mi sembrano un po' più illuminati di quelli che hanno lavorato in CEMSA e infatti hanno previsto piste ciclabili, hanno previsto una mobilità dolce però non è prevista all'esterno e questo secondo me va rincorso. E va rincorso perché se questo intervento deve essere un intervento di successo, deve essere collegato al centro anche in modo pedonale, non basta il piccolo intervento fatto in Piazzale Borella per allungare un po' la pista ciclabile e dobbiamo rendere assolutamente appetibile questo pezzo di città. Allora, passaggio numero 1 il collegamento da Piazzale Borella quindi dall'ospedale, dove l'intervento secondo me va rinforzato. Piazza Saragat che è un parcheggio difficilissimo non è stata considerata e anche qui è opportuno, forse potrebbe essere una via di ingresso ulteriore a questo comparto che potrebbe darci la possibilità di inventare dei nuovi modi di arrivarci perché oggi le persone si muovono in un modo diverso. Sulla via Frua non c'è - non ho visto - una continuazione della pista ciclabile o comunque dei modi di collegamento né verso la Cascina Ferrara né verso le scuole della Aldo Moro o verso la piscina e ora se lì vengono delle persone che hanno intenzione di risiedere, le scuole come l'ospedale sono dei punti importanti. Io penso che queste cose qui debbano essere sviluppate e se non le ha sviluppate

l'operatore è opportuno che intervenga l'amministrazione, altrimenti l'operazione secondo me rischia di non essere di così grande successo. Ultima cosa: per la bonifica di quell'area sono state richieste e ottenute delle deroghe per l'emungimento dei pozzi e per poterli pulire. Ora abbiamo a disposizione dei pozzi, mi pare che vadano dai 75 ai 100 metri di profondità che danno dell'acqua a temperatura costante: potremmo vedere con l'operatore se si riesce ad usare questa acqua almeno in logica di temperatura, perché già adesso emungendo l'acqua dalla falda e poi donandola al Lura la portiamo al Lura ad una temperatura diversa, che è il motivo dell'inquinamento, per cui non si dovrebbe fare questa cosa. Se la deroga è stata ottenuta, potremmo cercare di renderla permanente e di avere una fonte di energia un po' più pulita che potrebbe essere anche di aiuto all'operatore per poterla vendere, perché comunque il livello di residenza deve essere di qualità e questo potrebbe essere sia uno strumento in più per l'operatore che un momento di pulizia in più per la città. E quindi, riassumendo: secondo me in questi anni è opportuno procedere ad un collegamento molto più stretto e pedonale di quell'area. Calcoliamo che tutto il tema dei parcheggi va ad assolversi a se stesso perché abbiamo 8.000 metri di commerciale lì dentro, che sono una superficie gigantesca e questi 8.000 metri dovranno vivere di loro, quindi questo sistema di parcheggi dovrà per forza essere al servizio di questi 8.000 metri. In Piazza delle Tre Torri se uno parcheggia - e stiamo parlando del centro di Milano - non paga neanche il parcheggio, quindi qui avremmo una condizione di questo genere che ci mette in concorrenza dura con un centro di Saronno che già è in difficoltà, quindi cerchiamo almeno di legare questi due interventi al tempo nuovo e al modo nuovo. Ho finito, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato: ha 5 minuti, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Devo dire che ho seguito i primi passi della sistemazione dell'area ex Cantoni esprimendomi sempre a favore di questa grande iniziativa che restituisce alla città una grande area inutilizzata e ammalorata. Si tratta di un progetto assai articolato che fatalmente avrà qualche aspetto problematico, non ci si può ragionevolmente attendere che sia tutto perfettamente attuato e perfettamente funzionante; sono convinto però che eventuali imperfezioni, per esempio quelle che ha testé evidenziato l'architetto Riva o eventuali problemi di viabilità, possano essere sistemati in corso d'opera o anche subito dopo con, diciamo, discreti colpi di pollice sulla creta. In ogni caso non mi sento certamente di mettermi di traverso rispetto a questa opera così importante, mi è capitato di stuzzicare un pochino l'amico Guaglianone in qualche occasione ma lo facevo naturalmente per spronarlo, non certo per criticare proprio lui...

Concludo con la speranza che l'operatore non utilizzi tutti i 10 anni di cui ha parlato prima l'Assessore perché insomma, avere un cantiere aperto per 10 anni nel cuore della città non sarebbe piacevole. In ogni caso annuncio già da ora il mio voto favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali e ha 5 minuti. Prego.

Grazie Presidente. Allora: io riprendo alcune cose che ha detto l'Assessore nella sua esposizione e che han detto altri due Consiglieri intervenuti, secondo me l'utilizzo dell'acqua emunta, chiamiamola in geotermia, potrebbe essere utilizzata una volta estratta e depurata non per essere buttata direttamente nel Lura ma anche per utilizzarne il maggior calore perché l'acqua emunta dalla falda ha una temperatura sicuramente più bassa d'estate di quella esterna e più alta di quella esterna d'inverno.

Piazzale Borella non mi sembra un grande intervento, non ho neanche capito cosa cambia perché la pista ciclabile che c'è in via Don Marzorati diventa una ciclopeditonale, che è stata realizzata pochi anni fa: mi interessa invece più parlare dei parcheggi. I parcheggi auto in questo caso sono 741 come posti, 315 dei quali - il 43% e quindi quasi la metà - saranno realizzati a raso, molti in aderenza all'area parco e tutti con fondo in asfalto. La stessa relazione tecnica dell'attuatore - allegato 5 - richiama la legge del 24 Marzo 89, la cosiddetta legge Tognoli che già 31 anni fa prevedeva all'articolo 9 che "restano in ogni caso fermi i vincoli previsti dalla legislazione in materia paesaggistica e ambientale". La Regione Lombardia poi ha disciplinato la materia e non mi interessa citarla ma a proposito di paesaggio e ambiente evidenzio i principali impatti determinati da questi parcheggi a raso asfaltati: c'è un evidente impatto estetico perchè nell'area parco ne sono previsti 6 con 120 posti auto in totale, quindi aree verdi interrotte e intervallate da aree a parcheggio per di più asfaltate per complessivi 3.153 metri quadri. Questa è una giusta idea di parco? Mettere le auto in mezzo al verde per di più realizzando i parcheggi in superficie e asfaltandoli? Almeno in materiale drenante sarebbe stato più opportuno, realizzandoli in modo ecocompatibile.

Verde frammisto ad asfalto e auto non mi sembra un gran bel paesaggio: che visione di parco è questa? Ricalca un po' quanto

previsto per l'area ex CEMSA che avrà un parcheggio a raso di 280 auto anziché un'area verde attrezzata e pubblica: Saronno ha bisogno di parchi e di verde, di meno auto in circolazione - ripeto, meno auto in circolazione - o di un parco inframezzato da parcheggi e auto? E poi se i parcheggi servono e quelli interrati non sono un grande problema, quelli a raso invece lo sono.

Dal punto di vista costi un parcheggio ecocompatibile non costa sicuramente più di uno in asfalto ma col tempo che abbiamo visto ormai da anni di grande piovosità alternata a grande caldo e siccità, un parcheggio di questo tipo, ecocompatibile, tende ad attenuare le problematiche idrogeologiche e del riscaldamento d'estate o del freddo d'inverno e quindi l'acqua dal punto di vista idrogeologico non può penetrare nel terreno se è asfaltato ma si riversa nei tombini e dopo in fogna e alla fine nei fiumi, è acqua buttata che non arricchisce la falda e invece aumenta il rischio idrogeologico. Poi l'ho detto prima, c'è un impatto termico: le aree asfaltate anziché in materiale ecocompatibile aumentano la riverberazione del calore in estate e del freddo inverno. Quindi propongo - e mi sembra di non chiedere la luna nel pozzo - che tutti i parcheggi in superficie siano realizzati in materiale drenante ed ecocompatibile per tutti i motivi che ho appena esposto: sicuramente è possibile farlo per quelli pubblici e non costa di più e si deve proporlo anche per quelli privati. Ho dei grossi dubbi poi sulla gestione dei nuovi carichi viari in una zona già molto trafficata, determinati da questi insediamenti soprattutto dell'area commerciale: non ho visto - salvo errore - tra le decine di commenti che ho analizzato una relazione che parli dell' impatto viabilistico determinato dai maggiori carichi viari degli insediamenti. In generale sul progetto l'ho già detto l'altra volta, non ho problemi; apprezzo che qualcosa che è iniziato con un comitato cittadino per la depurazione dell'acqua e con dei progetti presentati improponibili - i primi due lo erano, il terzo era un po' meglio, il quarto è quello che c'è qua - stia andando in porto. Mi spiace che come

è già stato sottolineato ma non ne faccio di sicuro una colpa voi, si realizzerà in 10 anni e che partirà prima l'insediamento commerciale che è quello che dal punto di vista pubblico ha meno impatto e meno interesse, poi l'edificazione privata...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Deve concludere, Consigliere...

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)**

Sì, ho finito.. e poi la parte del parco pubblico. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli e ha 5 minuti. Prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente, Davide Vanzulli Movimento 5 Stelle.

Noi ci troviamo dopo che è stata portata all'Ordine del Giorno l'adozione del Piano in variante, adesso a discuterne l'approvazione. Io da Saronnese nato e cresciuto in Cascina Ferrara conosco benissimo la zona, è una zona dove sin dalla mia adolescenza ho sempre visto la Cantoni, ci passavo davanti penso infinite volte e finalmente non mi par vero a distanza di tanti anni vedere che lì nascerà un nuovo quartiere, quindi che ci sarà una modifica radicale a quel quartiere lì. Questa sicuramente è la nota positiva come nota positiva è che si sono fatte tutte le bonifiche: colgo l'occasione per fare una domanda all'Assessore Guaglianone perchè mi sembra di ricordare che la volta scorsa mancava un atto formale di un certificato per la bonifica dei terreni, mi sembra che avesse detto che era una questione di formalità, era in attesa del suo arrivo



quindi se ci sono state poi delle evoluzioni vorrei sapere gli aggiornamenti. Però quindi bonificate i terreni, è in atto la bonifica del comparto acqua per cui sicuramente sono tutte note assolutamente positive. Per quanto riguarda invece qualche criticità, - perché chiaramente un progetto così grosso, di questa portata e così ambizioso comunque porta delle criticità - c'è sicuramente la parte commerciale perché comunque prevede un'edificazione di, vado memoria, circa 9.000 metri quadrati di commerciale, il che può essere da un lato un'opportunità per una città come Saronno ma dall'altra può creare sicuramente alcuni problemi a quelle che sono le attività commerciali che oggi insistono sul territorio del centro cittadino che comunque in questi anni è sempre stato ed è sempre più in sofferenza perché si vedono tantissimi negozi sfitti anche sicuramente non per colpa della politica ma in generale per come si evolve il mondo e per come si evolve l'attività commerciale in generale. C'è stata l'evoluzione dell'avvento dell'online e quant'altro per cui sicuramente se da una lato è un'opportunità dall'altro bisognerà anche pensare a delle contropartite.

Ritornando sul progetto in sé, concordo con quanto ha detto il Consigliere Riva sulla necessità in qualche modo di unire di più questa nuova area che si verrà a creare di modo che possa accorciare un po' la città, da una parte parte la Cascina Ferrara avvicinandola al centro cittadino, quindi cercare di creare dei percorsi che possano facilitare o dare una sensazione di accorciare questa città. Per quanto riguarda i parcheggi anch'io l'avevo notato e anche detto nel corso dell'intervento della seduta precedente che chiaramente sarebbe preferibile evitare i parcheggi a raso per ragioni ovvie: è chiaro che bisogna arrivare a una negoziazione per trovare un compromesso con l'operatore per poter arrivare a far approvare un piano di questa portata ma sicuramente l'idea suggerita dal Consigliere Casali di trovare un modo di evitare l'asfaltatura per i parcheggi a raso è sicuramente da attenzionare.

Per quanto riguarda la viabilità, ancora ho delle perplessità

nonostante il tratto di via Miola che verrà reso a senso unico con l'angolo di via Stoppani perché capisco la volontà di cercare di spostare il traffico veicolare sulla bretella dietro per quanto riguarda il flusso di traffico che arriva da Rovello / Porro in entrata Saronno, però penso che questo possa creare qualche problema di tipo viabilistico... ma poi chiaramente in quel caso si interverrà e si vedrà, insomma. Per quanto riguarda invece il piano di per sé che verrà approvato, non ho controllato nuovamente il testo del piano, però ricordo che il testo che era stato portato all'attenzione la volta scorsa prevedeva delle garanzie per quelle che erano le opere di urbanizzazione, cioè le opere che l'operatore andrà a fare a scomputo oneri di urbanizzazione e quant'altro; in linea con quello che ha detto prima il signor Sindaco mi auguro che anche queste garanzie che verranno richieste all'operatore siano garanzie diciamo bancarie, cioè tali che qualora - ci auguriamo tutti di no - nel corso di questo dispendioso investimento per edificare questo comparto dovesse succedere qualche nefasto accadimento alla società, rimarrebbero garantiti quantomeno gli introiti del Comune. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi: ha 5 minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. E' un momento che potremmo definire storico perché insomma, un'area vasta e dismessa oggi riprende vita...però stiamo parlando di un'area vasta che è a un quarto di pedalata più o meno dal centro e che sarà circa a 200 passi dal centro, un centro città che è ricco di negozi che sono in sofferenza. Saronno è una città che ha fame di viabilità, Saronno è una città congestionata che oltre ad avere fame di

viabilità ha fame anche di parcheggi quindi se unisco queste cose mi chiedo "Ma che cos'è che ho fatto per il centro, per regalare qualcosa che fosse per esempio la possibilità di parcheggiare di più?". E nel mentre che ho questa vastissima perplessità, ci sono tra 8.000 e 9.000 metri quadri di commerciale in un'area che abbiamo detto essere a ridosso del centro e comunque lambita da quella che è una delle principali vie di comunicazione che comunque è la via Miola; ci ritroviamo lì un sacco di parcheggi e c'è il centro commerciale... è un regalo per i commercianti? E' un regalo sicuramente per quella che è la città o per quell'idea che abbiamo di città viva? I parcheggi poi sono anche ripartiti a macchia di leopardo, potremmo dire, su quello che è tutto l'urbanizzabile interno all'area in oggetto eppure abbiamo completamente scartato la possibilità come diceva Riva prima, per esempio di prendere in esame Piazza Saragat e pensare di mettere lì un po' più di parcheggi, fossero costruiti fuori da terra o fossero costruiti invece sotto terra magari di qualche piano in più ampliando quella che è la possibilità di offrire parcheggi magari distanti da quelli che sono quei centri commerciali che sorgeranno e magari così invogliando ad avere, chissà, uno scambio verso l'ospedale o verso il centro.

Abbiamo poi la situazione viabilistica interna a quel nuovo quartiere che arriverà: tra l'altro ci sono due nuove vie che potrebbero chiamarsi una via Lino e una via Seta, mi sembra, ci siamo detti proprio domenica se c'era la possibilità di fare magari abbastanza vie e abbiamo trovato dove farle, l'abbiamo già trovata... ma oltre alla viabilità interna abbiamo poi anche la revisione di quella che è la viabilità esterna e qui ci sono tre punti della città, io però mi concentro su due di questi punti. Il primo lo diceva già Vanzulli, è quella problematica che c'è nell'avere quel braccetto di via Miola tra la via Don Marzorati più o meno e la via Stoppani a senso unico e poi invece trasformare quel triangolo che esiste tra la via Stoppani, Frua e Larga per portarlo ad essere quasi una

direttrice primaria perché tutto il traffico che arriverà dalla parte di Rovello, Rovellasca, Cogliate ecc. ecc che vorrà entrare - mancando una tangenziale dall'altra parte - dovrà entrare in un imbuto rappresentato da quel braccetto terminale della via Frua che sfocia poi in via Stoppani, dove spesso e volentieri ci sono incidenti anche perché la visibilità dell'incrocio non è così ottimale. Stiamo dicendo che in quella parte così vulnerabile della città arriverà davvero un ulteriore incremento del traffico e allora, insomma, cosa devo dire? Che sono gli stessi identici motivi che già la scorsa volta mi hanno fatto propendere per l'astensione, ora non li vedo risolti per cui mi asterrò ancora.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Banfi. Non ci sono altri Consiglieri prenotati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni: ha 5 minuti.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Già nella precedente serata in cui è stata approvata l'adozione avevo fatto cenno a un elemento importante che forse è il primo nei 5 anni di questa amministrazione di una visione in continuità del recupero di quest'area. Noi siamo veramente di fronte alla realizzazione di un nuovo quartiere e direi di più, siamo di fronte a un pezzo di città che rinasce: ma questa cosa l'abbiamo fatta in continuità seguendo quello che il PGT indicava - e quindi il recupero del 50% di questa area dismessa come parco urbano - e lo abbiamo fatto in continuità con un progetto che ha avuto ampie rivisitazioni come aveva già accennato il Consigliere Casali, che ha portato a quello che questa sera vediamo qui con quel mix funzionale che a mio giudizio risolve alcune delle problematiche di quel pezzo di città a nord che è la Cascina Ferrara. Nel contempo ci sono

delle problematiche che sicuramente bisognerà ben valutare nel momento in cui con l'attuatore si procederà alla realizzazione; una è quella dell'attività commerciale che mi sembra sia già emersa l'altra volta come questa volta e l'altra che vorrei sottolineare io è il discorso della viabilità. Davanti al fatto che all'interno della delibera di adozione e della delibera di approvazione io non ho trovato nessun cenno di riferimento a uno studio sulla viabilità e quindi sui flussi indotti da quelle residenze e quella attività commerciale, di fatto il tentativo che ho visto riproposto a livello di progettazione è quello di una fluidificazione di tutti i traffici, di tutti i flussi, con una serie di rotonde che forse ora sono collocate in misura tale da poter far ripensare qualcosa. Questo perché con una rotonda che si innesta dove oggi c'è lo svincolo per andare al parcheggio di Saragat con la nuova strada che provenendo da nord taglierà il parco, non ho capito come chi venendo da nord che entra dentro lì poi finisca nella Piazza Borella, perché quel pezzettino di strada che va da Piazza Borella alla Piazza Saragat è un budellino piccolissimo rispetto al calibro della nuova strada. Questa strada oltretutto taglierà il parco, per cui con difficoltà o anche rischi direi per coloro che frequenteranno il parco davanti a tutti quelli che provenendo da nord non arriveranno alla rotonda con la via Bergamo ma taglieranno in diagonale per arrivare prima all'ospedale, posto che non ho capito neanche come da quella nuova rotonda si arriva dentro la Piazza Borella. Anche l'intervento di Piazza Borella dove si prevede di evitare, venendo dalla via Bergamo la svolta continua a sinistra verso la via Manzoni: questo di fatto obbligherebbe tutti quelli che della via Bergamo arrivano a prendere la rotonda a passare davanti all'ospedale per entrare poi in via Manzoni il che secondo me è un errore perché vuol dire andare ad intasare la rotonda davanti a un ospedale dove i flussi dei pazienti e i flussi delle ambulanze si ritroverebbero incastrati all'interno di un blocco del traffico, che oggi

invece si evita perché venendo dalla via Bergamo che è comunque una via trafficata, si manda tutto il traffico sulla via Frua piuttosto che sulla via Manzoni. Per cui io vi invito veramente a ripensare al discorso della viabilità che trovo non consona a quello che saranno i nuovi flussi e soprattutto per certi aspetti peggiorativa rispetto a quelli che sono oggi le abitudini e gli usi che si fanno di quei tratti di strada. Finisco dicendo che è sicuramente un'occasione persa non aver sfruttato l'area del parcheggio di Piazza Saragat per strutturare una viabilità differente di uscita piuttosto che un parcheggio diverso da quello che c'è oggi, che è a raso e invece potrebbe diventare un pluripiano a vantaggio dell'ospedale, sia che fosse per i dipendenti sia che fosse per i visitatori o quant'altro.

L'ultima cosa che ho già detto l'altra volta era poi l'attenzione verso quell'edificio destinato al mondo giovanile così come c'era nel progetto iniziale: nella delibera si diceva che l'amministrazione avrebbe voluto ripensarci e si prendeva un tempo di 12 mesi per fare dei ripensamenti ma ecco, io credo che se questa città deve avere delle sensibilità particolari in questo momento le debba avere verso il mondo giovanile. Ora questa città da veramente molte poche opportunità al mondo giovanile e il fatto di non aver deciso già da adesso qual è la destinazione di quell'immobile e anzi di tenerlo in sospeso, io a mio giudizio lo giudico un errore pur considerando che...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Gilardoni ha ampiamente concluso il suo tempo.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Ho finito...tutto l'intervento garantisce una rigenerazione urbana importante rispetto a quello che era l'occupazione precedente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni.

Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, dichiaro chiusa la fase dibattimentale e lascio la parola agli Assessori per le risposte.

Assessore Guaglianone, prego.

**SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Assessore allo Sport e Ambiente)**

Sì, buonasera a tutti. Rispondo brevemente al Consigliere Vanzulli: certo, come ha detto il Sindaco la nostra missione è stata appunto quella di "prima le bonifiche", ci siamo impegnati sia a livello di Giunta sia negli uffici per portare a termine questa missione e ce l'abbiamo fatta. Per quanto riguarda la domanda particolare del Consigliere Vanzulli, lì c'era un discorso di rallentamento della produzione di documenti per la certificazione dei terreni da parte della proprietà ma adesso è stato prodotto questo documento che ARPA ha accolto, quindi anche la parte dei terreni è conclusa. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Assessore Guaglianone. Ha chiesto la parola l'Assessore Castelli. Prego

**SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda le piste ciclabili il progetto di questo planivolumetrico del Piano Attuativo prevede la realizzazione di piste ciclabili sia all'interno del comparto che a margine del comparto. Esiste poi un progetto che comprende tutta la città e insomma vi è una pianificazione

delle piste ciclabili realizzate in tutta la città: ora nello specifico non ricordo come queste piste ciclabili previste nel planivolumetrico del Piano Cantoni portino poi al centro città e a nord verso la Cascina Ferrara o comunque verso i servizi di cui Saronno è dotata.

Per quanto riguarda i parcheggi, invece, sicuramente questi saranno realizzati conformemente alla legge e l'Ufficio Tecnico sorveglierà e valuterà la realizzazione di questi parcheggi in modo tale che nulla sia lasciato al caso e sia tutto secondo le norme. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione tengo a precisare che tutte le opere che l'operatore realizza nel comparto e fuori comparto, sono opere a scomuto. Gli oneri di urbanizzazione l'operatore dovrebbe versare al Comune di Saronno sono 4.672.000,00 euro e rotti ma l'operatore realizza opere di urbanizzazione a scomuto per 5.175.000,00 euro, quindi ci sono circa 500.000,00 euro di valore in più che l'operatore realizza a favore della città di Saronno. Ovviamente per la realizzazione di queste opere sono state chieste delle garanzie non bancarie ma fideiussorie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli.

Dichiaro aperta la fase di dichiarazione di voto e replica dei gruppi consiliari: ogni gruppo a disposizione un intervento di 3 minuti al massimo, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha 3 minuti. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Riprendo l'ultimo concetto che stavo spiegando nel precedente intervento dove questo recupero di quella parte di città di fatto è il primo grande esempio di rigenerazione urbana che stiamo vivendo. Io penso che questo davvero - grazie al PGT che lo ha permesso - sia la possibilità per questa città anche di iniziare un'operazione di contrasto nel nostro piccolissimo di



tutto quello che è il discorso della riduzione della CO2 e quindi della creazione di parchi urbani con molti alberi. Naturalmente avendo tutto questo iter preso avvio dall'amministrazione precedente, pur con tutto una serie di problematiche che chi amministrerà poi la città dovrà risolvere, credo che l'attenzione massima debba essere posta proprio sulla realizzazione del parco - e quindi sulla tipologia di parco per aiutarci a combattere il cambio climatico - sul discorso della viabilità ma come detto prima anche sul discorso della sensibilità verso spazi per il mondo giovanile. Queste credo che siano le tre cose su cui chiunque amministrerà nei prossimi cinque anni debba avere grande attenzione per non perdere degli obiettivi e delle opportunità importanti.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha 3 minuti. Prego

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Sì grazie signor Presidente, Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Noi ovviamente voteremo a favore, vorrei solo far notare che sebbene non si debba buttare via tutto il lavoro che è stato fatto in passato - per carità, quindi va bene - ricordiamoci che quattro anni fa quando questa amministrazione aveva preso in mano la questione si era un po' tutto arenato, per cui il merito per essere finalmente arrivati a questo punto visto che non tutti i Sindaci sono uguali è proprio del nostro Sindaco che in maniera molto chiara ha rispettato quello che c'è scritto nel PGT e soprattutto è stato molto chiaro anche con gli operatori nel dire "attenzione, prima la bonifica, pretendiamo tutto subito"

perchè non c'era già scritto, la legge prevedeva solo il 50%, non il 100%. Il fatto di essere stati molto chiari, di non aver cambiato idea nel corso del tempo e non aver confuso comunque l'operatore tanto che è proseguito questo iter anche in modo spedito con tutte le bonifiche quasi ormai completate - e finalmente si sta approvando anche questo piano volumetrico che poi andrà definito in maniera opportuna - il fatto di essere stati chiari e corretti con tutte le parti che giocavano questa partita molto importante per la città, è stata probabilmente come i fatti sono qui a dimostrare, la chiave di volta per cui finalmente è partita quest'area e non solo, sono partite anche molte altre aree dismesse che si erano arenate in passato con altre amministrazioni perché i Sindaci non sono tutti uguali, c'è qualche Sindaco che è stato molto corretto e ha lavorato per il bene dei cittadini per cui noi voteremo assolutamente a favore, contenti dell'operato di questa amministrazione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali: ha tre minuti, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)**

Grazie Presidente, Franco Casali Tua Saronno. Mah io l'avrei detto comunque adesso lo sottolineo e rispondo al Consigliere Veronesi. Avrei voluto dire e dico che alcuni allegati tipo la relazione tecnica, allegato 5, tanti altri, sono datati 12 maggio 2015, 12 maggio 2015, 3 dicembre 2014, 22 aprile 2015, quindi prima che questa Amministrazione si insediasse, a comprova del fatto che era iniziato un percorso. Nessuno critica, anzi son ben felice che vada in porto diciamo questo progetto, però date a Cesare quel che è di Cesare, qualunque Amministrazione hanno già detto altre volte, eredita nel bene e

nel male una serie di iniziative con difficoltà perché l'attuatore, mi ricordo benissimo, a cui è stato chiesto di cambiare tre progetti, e al quarto è arrivato sostanzialmente con quello che aveva presentato anni fa, a portarlo in porto, con le difficoltà che sappiamo, la matrice suola da modificare, l'acqua da bonificare, i piezometri messi finalmente a marzo del 2015, marzo non vi eravate ancora insediati, risultati che comprovavano l'inquinamento a luglio del 2015, quindi, Consigliere Veronesi, tutti apprezziamo che vada avanti, ma non dica sempre le solite cose per favore, ha un po' stufato, e stufato è italiano e non è offensivo. Quindi riprendo e concludo, magari di questi allegati, va rivisto, perché i tempi cambiano, in particolare quello che riguarda il verde, l'ho visto, ma io non sono un esperto di verde, anche se sono appassionato, un po' pieno di specie, un po' tante, è bella la biodiversità, alla luce dei cambiamenti che ci sono nel clima che non erano così conclamati nel 2013 e 14, è il caso di rivisitarli. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali, se non ci sono altre richieste di intervento passiamo alla votazione. Ha chiesto la parola Papaluca, prego.

**SIG.RA SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)**

Grazie signor Presidente, Papaluca Simona, Forza Italia. Il mio voto sarà sicuramente a favore, volevo dire che per me questa rappresenta, essendo nata e cresciuta a Saronno un punto della città che ricordo sin da piccola, e per me è un importante progetto, che ho visto ovviamente crescere in questi anni, è frutto del lavoro di questa Amministrazione, ovviamente anche dei tecnici che lavorano all'ufficio tecnico. Mi porta a dire la mia esperienza di tecnico che sicuramente ci saranno dei problemi da affrontare, e non pochi, e molte varianti in corso

d'opera, si dovranno sicuramente affrontare. Il discorso della viabilità che anche gli altri Consigli hanno affrontato, sicuramente dovrà essere rivisto magari in qualche aspetto, però mi sembra nel complesso un progetto veramente importante e simbolico per la nostra città, e sicuramente dovremo dare atto a questa Amministrazione di averlo portato avanti. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Papaluca, ha chiesto la parola il signor Sindaco prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Ringrazio i Consiglieri per tutti i commenti e le osservazioni, giusto per segnalare che, sempre legato alle questioni delle attività commerciali, son previste dal Piano, sono previste dai regolamenti, e oltretutto tutta l'area della Cascina Ferrara ha visto negli anni uno svuotamento di alcune attività commerciali, e qualche tempo fa a nord della nostra città si è insediato un supermercato che è molto frequentato, mi dicono, anche dai nostri concittadini, quindi è da anni che quell'area attende delle attività commerciali, tipo supermercati o similari, quindi da questo punto di vista non lo vedo come una negatività ma un qualcosa che è a servizio della città e dei nostri cittadini, perché come si può dire, è come dire che un panettiere non è un servizio utile ai cittadini, certo che è un servizio utile ai cittadini, piuttosto che una rivendita di alimentari non è un'attività utile ai cittadini, credo che sia utile, proprio perché altrimenti le persone non sanno dove andare ad acquistare i beni.

La questione della viabilità, è chiaro che con l'apertura delle bretelle esterne tutti i lavori collegati alla pedemontana, possono portare a dei volumi differenti di traffico su via Miola e via Larga, quindi è chiaro che anche quell'aspetto

progettuale può essere rivisto. Tutte le altre questioni legate all'acqua o a quant'altro, sono molto, le reputo interessanti ma molto delicate, con lo scioglimento dei ghiacciai, con il rischio di crisi idriche che potrebbero accadere in un futuro io dico attenzione, stiamo bonificando dell'acqua di falda, dell'acqua che potrebbe comunque essere considerata come valore aggiunto per i pozzi e per l'acqua potabile in città, dico attenzione le scelte da fare in futuro devono essere ben ponderate. Per quanto riguarda l'attività quando ci siamo insediati nel 2015, l'attività sì, prevedeva un Piano molto simile a questo ma non era in un iter avanzato, aveva ancora tante cose da vedere e ripeto, abbiamo voluto tener duro nei confronti della proprietà nell'avere tutte le garanzie del caso a tutela della salute pubblica e a tutela anche delle tasche dei nostri concittadini. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione, per alzata di mano.

Chi è favorevole all'approvazione della delibera alzi la mano? Grazie.

Chi è contrario alzi la mano? Non ci sono contrari.

Chi si astiene alzi la mano? Si astengono i Consiglieri Banfi e Vanzulli, pertanto la delibera è approvata a Maggioranza dei presenti.

DELIBERA N. 6

**Oggetto:** Mozione presentata dal Consigliere Franco Casali del Gruppo Tu@Saronno sulla gestione delle sponsorizzazioni da parte di Saronno Servizi e in particolare i contributi a favore della manifestazione ciclistica "Tre Valli Varesine".

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, mozione presentata dal Consigliere Franco casali del Gruppo Tu@ Saronno sulla gestione delle sponsorizzazioni da parte di Saronno Servizi, ed in particolare i contributi a favore della manifestazione ciclistica tra le Valli Varesine. Do lettura del testo della mozione, premesso che Saronno Servizi S.p.a. è una società in house controllata al 98,97% dal Comune di Saronno e per la restante percentuale dell'1,13% in quote diverse dai Comuni di Origgio, Uboldo, Gerenzano, Solbiate Olona, lo Statuto di Saronno Servizi S.p.a. ha approvato in data 24 luglio 2019 prevede tra l'altro quanto segue, l'articolo 4 oggetto sociale recita che la società in house ha per oggetto esclusivo una o più delle attività elencate dall'articolo 4 comma 2 lettere A B D ed E, in particolare la gestione di servizi da erogarsi a favore degli enti locali soci, tra i settori oggetto esclusivo di questa attività rientrano farmacie comunali, attività connesse, servizio idrico integrato, piscine comunali e altri impianti sportivi, gestione delle attività di liquidazione e accertamento di tributi, parcheggi pubblici e attività complementari accessori a completamento, ripristino e manutenzioni stradali, ivi compresa la manutenzione della segnaletica stradale, gestione integrale degli arredi urbani che incidono sugli impianti pubblicitari, attività connesse ai servizi energetici. L'articolo 4 1.10 recita è fatto assoluto divieto alla società di effettuare qualsiasi attività di commercializzazione, dalla pubblicità sia diretta che indiretta, l'articolo 4 1.11 recita la società è in ogni caso vincolata a realizzare la propria attività con i soci e comunque con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio di riferimento dell'insieme dei soci medesimi. L'articolo 5 13 A affidamenti in house recita con preciso riferimento alle qualità dei servizi prodotti e alle

caratteristiche da assicurare per il soddisfacimento dell'interesse pubblico, nonché deporre il veto sul compimento di operazioni ritenute non congrue o non compatibili con gli interessi della collettività o del territorio a favore dei quali vengono prestati i servizi pubblici oggetto di affidamento. L'articolo 19 lettera J potere e facoltà rientrano comunque nella competenza esclusiva del Consigli di Amministrazione, sempre nei limiti del controllo analogo espresso nell'articolo 5 e non sono delegabili i poteri e le attribuzioni relative a contratti di pubblicità, sponsorizzazioni e patrocini di manifestazioni superiori ad Euro 3.000. Rilevato che in data 16 ottobre 2019 Saronno Servizi S.p.a. ha confermato a mezzo PEC di avere effettuato delle sponsorizzazioni della gara ciclistica Tre Valli elargendo un contributo pari a 5.000 Euro nel 2018, 5.000 Euro nel 2019, a sostegno della gara ciclistica e che l'obiettivo perseguito tramite questo obiettivo era duplice, favorire e diffondere la promozione dell'utilizzo della mobilità sostenibile, migliorare ed ottenere la visibilità del marchio aziendale; evidenziato che la promozione e l'incremento della mobilità sostenibile sono obiettivi di per sé ampiamente condivisibili, la sponsorizzazione di una manifestazione ciclistica professionistica costituisce promozione di una manifestazione sportiva, l'oggetto sociale prevede che la società è in ogni caso vincolata a realizzare prevalentemente la propria attività con i soci, e comunque nel territorio di riferimento dell'insieme dei soci medesimi, e ha per oggetto esclusivo la gestione di servizi da erogarsi a favore degli enti locali soci nei seguenti settori, farmacie comunali, servizio idrico integrato, piscine comunali e altri impianti sportivi, gestione dell'attività di liquidazione ed accertamenti di tributi, parcheggi pubblici e attività complementari, ripristini e manutenzioni stradali, gestioni degli arredi urbani che incidono sugli impianti pubblicitari, attività connesse ai servizi energetici. Le sponsorizzazioni dell'importo di Euro 5.000 ed Euro 5.000 effettuate da Saronno Servizi S.p.a. negli anni 2018 e 2019, a sostegno della gara ciclistica Tre Valli e con l'obiettivo asserito di favorire e diffondere la promozione dell'utilizzo della mobilità sostenibile e migliorare ed ottenere la visibilità del marchio aziendale non trovano alcun riscontro con quanto previsto dall'oggetto sociale dello Statuto, ovvero di realizzare le proprie attività con i Comuni soci ed erogare i servizi di tipo pubblico agli stessi enti locali, in quanto la promozione dell'utilizzo della mobilità

sostenibile non rientra tra questi, né la società necessità di migliorare la visibilità del proprio marchio aziendale operando nell'ambito e a servizio dei Comuni soci. Il comitato per il controllo analogo ha tra le altre prerogative quella di impartire direttive vincolanti in tema di politica aziendale con precipuo riferimento alla qualità dei servizi prodotti e alle caratteristiche da assicurare per il soddisfacimento dell'interesse pubblico nonché di porre il veto sul compimento di operazioni ritenute non congrue o non compatibili con gli interessi della collettività e del territorio a favore dei quali vengono prestati i servizi pubblici oggetto di affidamento. L'Amministrazione comunale di Saronno ha deciso a sua volta di sponsorizzare la manifestazione ciclistica tra le Valle Varesine come segue, anno 2017 15.000 Euro oltre a 3.000 per palco e amplificazione, anno 2018 15.000 Euro, anno 2019 15.000 Euro. Le somme erogate negli anni 2017-18-19 per la sponsorizzazione della manifestazione ciclistica Tre Valli Varesine ammontano complessivamente ad Euro 58.000, Euro 10.000 delle quali ovvero il 17% erogate dalla partecipata dalla Saronno Servizi S.p.a.. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a verificare tramite lo strumento del controllo analogo e relativo comitato se la sponsorizzazione di Euro 10.000 operata da Saronno Servizi S.p.a. a favore della manifestazione Tre Valli Varesine sia intesa a garantire la qualità dei servizi prodotti e assicurare il soddisfacimento dell'interesse pubblico, nonché di valutare se tale operazione sia ritenuta congrua e compatibile con gli interessi della collettività e del territorio a favore dei quali vengono prestati i servizi pubblici oggetto di affidamento. Secondo ad intraprendere le azioni che gli competono nei confronti della società Saronno Servizi S.p.a. ed evitare che tale tipo di sponsorizzazioni che non rientra nel periodo di quelle previste dallo Statuto possa ripetersi in futuro esprimendo nel contempo lo scrivente una valutazione politico amministrativa ed economica negativa su quanto evidenziato con la presente mozione, firmato il Consigliere Comunale Tu@ Saronno Franco Casali, al quale lascio la parola per l'illustrazione eventuale, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente, la ringrazio doppiamente perché ha dovuto leggere una mozione così lunga, d'altra parte ho dovuto fare richiami allo Statuto a



quello che è successo ecc. ecc.. Allora in soldoni non sto a ripetere i punti che sono espressi nella mozione che spero siano abbastanza chiari, la Saronno Servizi è una società pubblica e si rivolge ad altri Comuni quindi vicini, non ha bisogno di farsi promozione e pubblicità, se vuole fare delle iniziative con dei Comuni vicini basta incontrarle e ragionare con loro sull'opportunità di condividere determinati servizi, per quanto, scusa, per quanto riguarda la Saronno Servizi Sportiva Dilettantistica anche questa esercita la gestione sostanzialmente della piscina e del bocciodromo e non ha tra le proprie attività quella ciclistica, ci sono vari sport, sicuramente non c'è il ciclismo, ma non è tanto questo il punto, che comunque sia la Saronno Servizi S.p.a. e soprattutto la Sportiva, quando sostengono determinate manifestazioni sono sempre manifestazioni di tipo dilettantistico, si chiama Saronno Servizi Sportiva dilettantistica, quindi sponsorizzare una manifestazione sportiva ciclistica che esula l'attività della Saronno Sportiva dilettantistica, per di più se questa attività è prestata in maniera professionale non sta incentivando lo sport dilettantistico quello dei cittadini e similari, sta sponsorizzando una gara gestita da privati, questo è il discorso. Poi è emersa mentre verificavo, perché questa mozione l'ho presentata, l'ho scritta per me non è nota, l'ho scritta alla società servizi ad ottobre e mi è arrivata ieri la documentazione con cui, non l'ho neanche letta, perché non mi interessa a questo punto, avrebbero approvato in Consiglio di Amministrazione una delle due manifestazioni lo scopo mio non era questo, lo scopo mio è di dire spendete i soldi o per migliorare i servizi ai cittadini o per sostenere delle attività che siano direttamente collegate a quello che fa la Saronno Servizi, avesse sponsorizzato un convegno, a parte che non costava sicuramente 5.000 Euro, per svolgere per esempio delle analisi sulle acque, un confronto sulle problematiche dei prodotti dei tributi o delle attività sportive fatte avrebbe avuto senso e non avrei avuto nulla a che ridire, in questo caso esula sia dallo scopo sociale, dall'oggetto sociale la Saronno Servizi Sportiva che dalla S.p.a., soprattutto perché si tratta di una manifestazione privata di tipo professionale e non dilettantistico. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali, è aperta la fase di discussione della mozione, invito i Consiglieri a prenotarsi prego. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)**

Dunque io faccio riferimento al punto 12 dell'Ordine del Giorno del Consiglio di Amministrazione della Saronno Servizi ed estrapolo un passaggio che mi permetto di leggere tutto e dice a riguardo lo stesso Presidente ricorda ai soci, sta parlando Canciani, Presidente, per chi non lo sapesse della Saronno Servizi, che l'obiettivo del contributo, e quindi si riferisce al contributo che è stato dato alla Tre Valli, è quello della promozione dell'attività sportiva, anche agonistica, e rientra pienamente nel cosiddetto interesse sociale del Gruppo della Saronno Servizi tenendo conto che la società controllata, e cioè la Sportiva, interamente, la Saronno Servizi Sportiva, ha nell'oggetto sociale la seguente attività: lo sviluppo e la promozione della pratica e della conoscenza dell'attività sportiva sia in forma agonistica che in forma non agonistica, quindi si parla di attività sportiva a 360 gradi, in più nel nostro Statuto sono andate a vederlo, quello della città di Saronno, all'articolo 5 troviamo i principi fondamentali dell'attività del Comune alla lettera J c'è scritto che compete al Comune promuovere le attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita personale, quindi direi che il discorso dello sport che favorisce la crescita a livello personale e comunque il discorso dello sport in senso lato ci può stare, per quanto poi riguarda il discorso dell'attività svolta da parte della società Saronno Servizi all'interno della manifestazione di Tre Valli mi sono permessa di scrivere due parole che leggerei. In merito alla mozione del Consigliere Casali occorre prima di tutti ricordarsi di cosa si occupa la Saronno Servizi e soprattutto qual è la sua struttura giuridica, non stiamo parlando di una onlus che opera con dei volontari senza alcuna finalità di lucro, non dobbiamo farci fuorviare dal fatto che la Saronno Servizi sia una partecipata, la sua struttura è quella di una S.p.a. e la sua mission è quella di fatturare per chiudere l'esercizio in utile, a favore naturalmente

dei soci, lo si afferma anche nell'articolo 2247 del Codice Civile quanto si legge che il conferimento di beni o servizi avviene per l'esercizio in Comune di una attività economica il cui scopo è la divisione finale di utili, la pubblicità, le sponsorizzazioni, le Comunicazioni commerciali e tutte le forme utilizzate per far conoscere i beni che si producono o la tipologia di servizi che si offrono sono una attività ricorrente per le società che investono in campagna pubblicitaria. Quindi entrando in merito di quanto accaduto l'aver disposto la dazione di una cifra per la manifestazione delle Tre Valli Varesine da parte della Saronno Servizi S.p.a. è stato un investimento, infatti attraverso questa Comunicazione commerciale la società ha voluto diffondere il suo brand e con esso l'insieme dei servizi che fornisce al più basso numero di enti, associazioni e persone, attraverso la diretta RAI che trasmetteva l'immagine del logo della Saronno Servizi non solo in provincia di Varese ma in tutto il paese Italia e in ben 111 nazioni estere, questa era una opportunità importante da non lasciarsi scappare. Alcuni dati significativi riguardano gli spettatori che in Italia sono stati ben 7 milioni, per arrivare alla cifra di 38 milioni di telespettatori nel mondo, ai quali vanno aggiunti 4.200.000 su Youtube e 3.500.000 su Facebook, un ulteriore dato riguarda per esempio gli hotel, nel senso che ci sono state 600 camere prenotate per la notte precedente la manifestazione nell'hotel della provincia di Varese, insomma una copertura mediatica imponente e di tutto rispetto e un indotto altrettanto rilevante. Quelli citati sono tutti numeri importanti che vanno a supporto dell'impegno profuso dalla società con la finalità di un ritorno in termini economici, il tutto si è sostanziato in iniziative quali l'aver tenuto da parte della società nei giorni della competizione delle Tre Valli Varesine uno stand all'interno della manifestazione, oppure l'aver avuto sulle macchine di accompagnamento dei ciclisti e macchine elettriche, lo vogliamo sottolineare, il logo della Saronno Servizi, tra l'altro si è sviluppato un ulteriore obiettivo del Comune di Saronno e della Saronno Servizi che era quello di promuovere la cosiddetta E-mobility, ovvero la mobilità sostenibile, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente del territorio e nell'ottica di una riduzione dell'inquinamento ambientale e della densità di traffico veicolare e nel contempo con un miglioramento della organizzazione dei parcheggi pubblici nel territorio circostante, in più proprio nei giorni della manifestazione

sportiva a Saronno sono state anche inaugurate ben 12 colonnine elettriche installate all'interno del territorio cittadino. Non vi è chi non veda in tutto questo una opportunità per tentare di ampliare la platea dei clienti, stiamo parlando di Amministrazioni pubbliche ma anche dei fruitori dei servizi della Saronno Servizi, della società, anche sull'onda di quanto richiesto dall'Amministrazione comunale, che ha dato il preciso input alla società di ampliare il parterre di fruitori dei servizi sia in termini di utenza che di soci. Ed i risultati non hanno tardato ad arrivare, difatti dopo la manifestazione, e tutte queste iniziative poste in essere dalla Saronno Servizi diversi Comuni, attraverso i loro Sindaci hanno contattato direttamente il Sindaco Fagioli, ed anche la sottoscritta, con la finalità di verificare in che modo poter usufruire dei servizi di gestione offerti dalla società, prospettando anche una entrata nella assemblea in qualità di soci, non dobbiamo ragionare solo in termini di Saronno e Comuni limitrofi, oggi occorre guardare oltre, e cercare di gestire o dare servizi ovunque, pensiamo per esempio alla piscina di Sulbiate Olona che la Saronno Servizi sta gestendo. Teniamo presente poi che con la modifica della gestione del ciclo delle acque, tutte le municipalizzate dovranno attivarsi per poter camminare con le loro gambe aumentando il fatturato. Quindi lo ripeto, il far conoscere le proprie attività apre prospettive di mercato diversificate. Quindi possiamo ragionevolmente dire che quanto è stato richiesto nella mozione è stato posto in essere dalla società attraverso le azioni su elencate, che hanno contribuito alla promozione dello sport, alla diffusione del progetto che riguardava la mobilità sostenibile nel rispetto dell'ambiente e del territorio, con anche delle buone prospettive di aumento del fatturato. Chiudo sottolineando che da sempre io personalmente tifo per la Saronno Servizi a cui riconosco professionalità ed impegno, impegno che hanno sempre profuso per migliorarsi in un continuo divenire fatto di idee e di progetti e anche tentativi in un ambito ricordiamolo che è quello della fornitura di servizi e gestione di impianti sportivi dove è veramente difficile sopravvivere, e debbo dire che i risultati che vediamo quando c'è la chiusura dei Bilanci e anche i ritorni che abbiamo, come per esempio la gestione della piscina di Sulbiate Olona, e poi comunque la gestione delle piscine è un problema per tutti i Comuni, comunque i risultati che ci porta la Saronno Servizi e l'impegno che viene profuso all'interno della stessa dal Presidente a tutti quelle persone che vi lavorano, ci fanno ben sperare, perché sono

sempre in movimento, per cercare di fare, di migliorarsi, di ottenere, di questo gliene va merito, io personalmente gliene riconosco un gran merito, e credo di aver motivato il perché la Saronno Servizi ha elargito questo contributo all'interno della manifestazione delle Tre Valli Varesine.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli, invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha 5 minuti.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Ma non sono, non mi è sembrato convincente quello che ha detto l'Assessore Vanzulli, mentre parlava ho notato alcune cose che mi suonano bene, nessuno nega naturalmente i meriti della Saronno Servizi per carità, lavorano bene, sono persone a posto, dal Presidente fino a tutti gli impiegati, ma allora, attività sportiva agonistica non significa professionistica, sono cose diverse, io ho fatto sport agonistico da ragazzo, e non ho mai preso una lira, non ero un professionista, svolgevo attività che comportava la partecipazione a tornei e quindi un allenamento particolare, però non ero, non sono mai stato un professionista. Poi il fatto di avere il Bilancio in attivo non autorizza credo a fare quello che si vuole. Non solo ma l'attivo di Bilancio non è l'obiettivo di una società come la Saronno Servizi, il fatto di avere il Bilancio in attivo significa che c'è una gestione oculata economicamente oculata, ma il valore di una società si valuta dalla qualità dei servizi che offre in relazione a quello che lo Statuto dice che debba offrire e la qualità dei servizi di Saronno Servizi è certamente buona, ma nella fattispecie c'è stata una caduta, c'è stato un difetto nella sua attività indubbiamente, ed è questo che segnalata la mozione del Consigliere Casali. Il quale Casali per altro si limita a dire sostanzialmente, parlo un po' a braccio, non fatelo più, non ha fatto un esposto alla Corte dei Conti non ha fatto, non è andato alla Procura per segnalare qualche cosa, ha detto solamente attenzione perché siete tanto bravi ma su questo avete fatto un passo che non dovevate fare, e quindi io sul merito, sulla questione voterò a favore della mozione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Io ringrazio il Consigliere Indelicato, ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha 5 minuti prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie signor Presidente. Beh ringrazio l'Assessore Vanzulli perché credo che ci abbia dato vari spunti su cui riflettere, il primo è che non dobbiamo pensare o ragionare solo nel giro di Saronno quindi sono d'accordo. Sono d'accordo perché, infatti anche lei crede nella grande Saronno e non in una Saronno che è ridotta un cortile, e quindi le dico potremmo anche trasferire la stessa cosa, possiamo prendere e andare in biblioteca, la faccio entrare io perché sa lei è di Gerenzano quindi io invece sono saronnese quindi la faccio entrare io, e vedremo che magari questa stessa idea è vincente su tanti aspetti. Il secondo spunto invece è che la Saronno Servizi è un mistero, è un mistero perché quando ne parliamo in Consiglio non sappiamo mai se è una società partecipata, oppure se è pubblica, oppure se invece è privata, perché risponde al diritto privato, però è pubblica, però i soldi che ci sono dentro sono quelli dei cittadini, o che comunque sono, e munti in qualche modo, ai cittadini per fare andare avanti i servizi. Scopriamo anche che l'obiettivo della società Saronno Servizi è quello di fatturare, io penso che sia obiettivo stare in piedi, perché la città, la società Saronno Servizi è nata per garantire ai cittadini di Saronno in primis, la fruizione di determinati servizi sfruttando oltre che la ripartizione dei proventi per andare a finanziare quelle branche che invece sono un attimino più sofferenti, per esempio ne parlavamo al Consiglio Comunale scorso, 400.000 Euro circa di costi più o meno, poi magari mi correggerà Gilardoni, che sono comunque costi vivi, costi fissi della società vengono annegati e vengono spalmati e coperti da quelli che invece sono gli introiti derivanti dalla gestione dell'acqua. E altre voci invece non riescono ad avere la stessa forza per stare in piedi da sole, e allora o i saronnesi smettono di chiedere per esempio "stoppa i bius" o altrimenti bisognerà andare a chiedere aumenti di tasse, oppure ancora, oppure ancora magari si va a prendere, in quelle... sì - "chiudere i buchi" - di prendere invece da quegli ambiti che invece portano reddito e andare a finanziare invece quelle spese che sono più

consistenti. Saronno Servizi invece, va beh, si sfruttano anche le economie di scala proprio perché si va a prendere invece una gestione oculata fatta su più Comuni, mi sfugge però questo fare, come dire, generare reddito come si ripercuote invece sugli hotel che avevano le camere prenotate, cioè la gente è venuta per vedere, per partecipare, per fare quello che ha fatto nella Tre Valli, tutto finanziato dalla Saronno Servizi e c'ha guadagnato il privato? E cos'è che ha fatturato Saronno Servizi allora? Cioè abbiamo usato i soldi pubblici per dargli una mano ai privati? E siamo venuti qui in Consiglio Comunale a dire cavoli che bello, siamo riusciti a far funzionare i privati. Ha creato indotto e su questo. Il brand va oltre, gira, Saronno Servizi commercializza, cos'è che commercializza Saronno Servizi? Cos'è che funziona Saronno Servizi? Per esempio se fosse un marchio che va a caramelle, mi vende caramelle, io vedo il brand, il marchio Saronno Servizi e dico cavoli le caramelle di Saronno Servizi, ma invece per poter finanziare Saronno Servizi perché vado ad acquistare qualcosa, devo andare per forza di cose e usare l'acqua che mi dà Saronno Servizi, devo andare a fare, cioè devo essere per forza di cose in uno di quei Comuni afferenti al brand Saronno Servizi e quindi di far circolare il brand Saronno Servizi dov'è l'effetto positivo? Però ci diceva l'Assessore Vanzulli che insomma, qualcosa invece ha funzionato, perché sono diversi i Sindaci che dal circondario e non solo, sono arrivati a dire vogliamo entrare in Saronno Servizi, vogliamo farci gestire da Saronno Servizi, posso sapere quali sono questi Comuni? Almeno capire quali sono. E poi c'è un altro aspetto che è legato al mondo sportivo, si diceva che nello Statuto Comunale si va a sostenere lo sport ecc. ecc., Consigliere Indelicato già derimeva una differenza che intercorre tra quello che è l'agonismo e il professionismo, sì, ma lo Statuto Comunale intende lo sport come mezzo di aggregazione, come mezzo sociale, come mezzo di educazione dei cittadini.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere deve concludere grazie.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Sì, ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Banfi, ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha 5 minuti prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni. Due cose fundamentalmente, la prima è che credo abbiate un po' di confusione sulla città che volete proporre, perché una cosa è dire investiamo sulla Saronno Servizi perché rende Saronno capoluogo di un territorio, e una cosa invece è continuare a dichiarare che i servizi del Comune di Saronno sono destinati agli abitanti del Comune di Saronno, che vuol dire avere una logica di paese. Dovete decidere qual è la visione di città che volete, o Saronno è un paese e peggiora sempre di più, come è peggiorato in questi 5 anni, o se no, Saronno evolve e fa il capoluogo di un territorio più vasto, ma la scelta indica che poi deve essere conseguenziale l'attività della Amministrazione. La seconda questione è che dissento totalmente dalla motivazione portata dall'Assessore Vanzulli per giustificare la sponsorizzazione. Allora è vero che Saronno Servizi è una S.p.a., è vero che Saronno Servizi deve fatturare, ma è anche vero che Saronno Servizi è una società in house soggetta al controllo analogo e non è detto che debba per forza produrre un utile, dove l'utile è sia l'economico, ovvero i denari che ti rimangono alla fine tra ricavi e costi ma è anche l'utilità dei servizi che questa società può proporre ai cittadini della città maggior qualità a minor prezzo. Dopo di che siamo arrivati alla cosa che proprio non comprendo, perché investire 10.000 Euro per promuovere il brand della Saronno Servizi in una società pubblica ovvero in una società in house, ovvero in una società che può svolgere il proprio servizi per i Comuni soci, fatto salvo che potrebbe anche partecipare a competizioni privati ma non mi risulta che questo sia la strategia del Consiglio di Amministrazione della attuale Saronno Servizi, per cui se io devo promuovere il mio brand usando dei soldi pubblici, come sono quelli della società in house, per arrivare a dire al Comune che mi sta di fianco guarda che esisto, che tipo di promozione ho fatto? Qual è la prospettiva di mercati diversificati, ma il mercato della Saronno Servizi sono i Comuni soci che affidano a Saronno Servizi attraverso una convenzione e l'adesione alla società comperando delle quote azionarie,



no, qual è l'obiettivo del brand quando la limitazione è imposta dalla stessa tipologia di società, io non posso promuovere nessun brand, non posso diversificare nessun mercato perché la Saronno Servizi deve dare servizi ai Comuni che sono parte del capitale sociale. Allora cioè, questa è, è imbarazzante questa cosa, perché fa parte del concetto basilare della società in house, cioè non è che la società in house può prendere e andare a vendere i panini in mezzo alla strada piuttosto che andare a fare le pulizie alla società che produce autovetture che sta a 10 chilometri da qui, certo potrebbe fare una gara, ma sicuramente è meno competitiva e non ha le competenze e gli skill per poter vincere la gara. La seconda questione, l'ultima, su cui non concordo, è quando si usa lo Statuto Comunale per giustificare il famoso investimento nel brand, lo Statuto Comunale dice che il Comune di Saronno promuove lo sport come momento educativo formativo, non dice che il Comune di Saronno promuove gare eventi di carattere spettacolare. Allora non raccontateci tutte queste cose, le storielle, diteci che la sponsorizzazione è stata legata a motivazione di tipo politico, fareste miglior figura.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni, non ci sono altri interventi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Anche in questa occasione devo prendere atto che da una parte, o da parte delle Minoranze c'è una totale avversione al volere comprendere quanto un evento mediatico come la Tre Valli Varesine porti benefici di immagine alla nostra città nel suo complesso, perché altrimenti saremo sempre a parlare delle vicende del dottor Cazzaniga o delle vicende dell'occupazione di Telos. Invece attraverso queste iniziative la nostra città emerge in maniera positiva, non soltanto a livello locale ma anche oltre i confini nazionali e continentali. Sento dire della grande Saronno piuttosto che paesino cortiletto e quant'altro, io non ho mai sentito prima del sottoscritto su Saronno, magari sarò stato disattento, e ragionare in

ottica territoriale di Saronno capofila di servizi per un territorio che va al di là di confini provinciali per ragioni geografiche, per ragioni di distanza e anche altri motivi, e di mettere assieme una serie di dati e capire come arrivare insieme alle altre municipalità a stare tutti sotto un unico cappello istituzionale e amministrativo, così da poter avere dei tavoli istituzionali dove confrontarsi su più tematiche, cosa che oggi non abbiamo. Oggi i tavoli su cui possiamo parlare sono Consorzio del LURA, LURA Ambiente, Saronno Servizi e altre tipologie di tavoli dove ci confrontiamo ma su tematiche singole, occasionali. Fare le battute sulla questione della biblioteca, ahimè, se le parole vengono manipolate, travisate e le intenzioni vengono ultramanipolate e travisate, perché affermare che il 33% dell'utenza non è residente a Saronno e oggi non è un problema, ma qualora in futuro ci fossero delle necessità dovremo dialogare con le Amministrazioni circostanti, per vedere come gestire dei servizi condivisi, allora questo non è il cortiletto, questa è la Saronno che vuole affermare una propria valenza politica amministrativa per un territorio più ampio. E già in altre occasioni in questa sede credo di aver detto che ricordando la battaglia sul lato e sul creare il sub ambito, affinché si potesse andare a salvare quello che è l'autonomia gestionale di LURA Ambiente e anche di Saronno Servizi per quanto riguarda il ciclo idrico, avevo accennato che potremmo anche intavolare un discorso politico sul fatto di andare, politico istituzionale tra le Amministrazioni locali, di andare a costituire una ATO, perché l'unico modo, costituire una ATO per gestire la partita idrica in autonomia rispetto agli attuali gestori, ma l'unico modo che abbiamo oggi per costituire una ATO è andare a costituire una provincia. Queste sono sfide, Consigliere Gilardoni in diverse occasioni lei ha detto, ah bisogna affrontare le sfide, bisogna essere coraggiosi, ma questa è una tematica che ha portato, abbiamo portato avanti noi. Non ho l'obiettivo, non penso che debba essere Saronno una provincia, questo non lo so, bisogna fare delle analisi, controllare dei numeri, ma dobbiamo arrivare ad un modello dove tutti i Comuni che si riferiscono a Saronno per i servizi possano stare sotto un cappello istituzionale, unico. Consigliere Casali allora viene citato il fatto che bisogna promuovere l'aggregazione, l'aggregazione è anche dei cittadini che intorno ad una manifestazione si trovano e vivono un evento. Ricordo che, mi dica poi dopo se sbaglio, mi scuso, ma mi sembra di ricordare che anche lei

appassionato di ciclismo era in piazza quel mattino per poi andare a fare la sua sgambata, la sua corsa, la sua passeggiata con penso, suppongo con degli amici. Quindi è un evento che attrae e fa aggregazione sportiva e sociale. Saronno Servizi ha promosso una serie di iniziative che hanno portato la nostra città ad essere capofila in termini di mobilità elettrica che ha portato aziende del territorio a promuovere la mobilità elettrica sfruttando la corsa ciclistica. Una nota concessionaria saronnese ha fornito le auto elettriche per la gara, le auto di servizio per la gara, prima volta in assoluto nella storia del ciclismo. Se siamo qui a contestare un cavillo burocratico o la, ah e poi tra l'altro una questione politica, Saronno Servizi ha agito in autonomia su questa vicenda, non ha avuto un input ah dovete andare a promuovere, a sponsorizzare la Saronno Servizi, la Saronno Servizi ha valutato questa occasione come l'opportunità di creare una rete, una rete di contatti per promuovere le aziende locali per promuovere la mobilità elettrica e, anche perché la Saronno Servizi genera energia e ha un interesse a sviluppare anche la rete di palline di ricariche elettriche in città. Fintanto che non c'è una documentazione che attesta questi contatti dai Comuni del territorio che, non soltanto del territorio circostante, ma anche al di fuori della nostra provincia chilometricamente abbastanza distante, nei mesi in queste settimane sì, c'è stato un interesse su come poter associarsi e diventare socio della Saronno Servizi perché conoscendo, andando a guardare i Bilanci della Saronno Servizi si sono accorti che è gestita con criterio, è gestita con qualità. E per noi poter arrivare ad avere nuovi soci per la nostra partecipata vuol dire rafforzarla, vuol dire renderla sempre più radicata sul territorio e vuol dire sempre avere maggiore economia di scala e quindi poter avere servizi di maggior qualità perché con l'esperienza aumenta la qualità e a costi inferiori. Non reputo, chi mi ha preceduto in questo ruolo spesso citava i dialoghi che aveva con Sindaci della provincia di Varese, anche leghisti, il tutto per cercare di, come dire, sminuire il valore delle minoranze o una parte delle minoranze in questo Consiglio Comunale, potrei fare lo stesso, non lo faccio.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Signor Sindaco. Possiamo passare alla fase di dichiarazione di voto da parte dei Gruppi consiliari prego. Consiglieri Banfi.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie Presidente signor Presidente. Ma allora la Tre Valli dà benefici di immagini alla città, okay, cosa c'entra Saronno Servizi? Perché qua il tema è: è stata data una sponsorizzazione per dare evidenza a Saronno Servizi però invece lo dà alla città. Tra l'altro io sono notoriamente appassionato di ciclismo, mi sono visto la gara in televisione e Saronno non l'ho vista. Il Saronno poi aveva una centralità del territorio e certo perché ad esempio l'ospedale una volta quando era nato non è che faceva soltanto la città di Saronno, serviva un territorio più ampio e poi viva dio nel tempo si sono riorganizzati quelli che sono gli ambiti, le ASL, gli USL, cosa c'era, il Tribunale è un altro di questi aspetti, le scuole superiori è un altro di questi aspetti. Addirittura se andassimo a guardare quello che era la, come dire l'organizzazione della diocesi di Milano, quindi stiamo andando a prendere qualcosa che ha natura medievale circa, andavamo a guardare quello che c'era a La Pieve, quello che c'era a Decanato. Tutto quanto valica oltre quegli ambiti provinciali, io penso che chi ci ha preceduto ma non solo in Consiglio Comunale, in Amministrazione o altro, penso che proprio chi ci ha preceduto a Saronno e dintorno avesse già pensato a quella che è la centralità di Saronno, quindi non penso che sia proprio, come dire, una innovazione di Fagioli. Io voterò convintamente a favore di questa mozione ma non per altro, ma perché si sta semplicemente dicendo ammettiamo che nessuno abbia detto al Presidente di Saronno Servizi di dire dai dai una mano per trovare il modo di finanziare questa cosa, quindi ammettiamo che lui si sia svegliato una notte e abbia detto cavoli potrei fare la sponsorizzazione alla Tre Valli, va bene. Se l'è inventato, fa la sponsorizzazione della Tre Valli, il problema che però pone il Consigliere Casali giustamente è ma poteva farlo? E il Consigliere Casali dice chiediamo all'Amministrazione di avviare tutti quei controlli per garantire che quei soldi potevano essere dati per fare quello, tutto qui.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Banfi, ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha tre minuti prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente, Franco Casali Tu@ Saronno. Allora l'han già detto i colleghi nei loro interventi e riassumo molto velocemente le cose che ho notato anche io, prima di tutto la lunghezza della difesa è stata poi uno spot per la Saronno Servizi io non ero qui a criticare la Saronno Servizi, la mia mozione era lunga, la difesa del Vicesindaco molto più lunga, poi citare lo Statuto del Comune per la promozione dello sport o la Saronno Servizi Sportiva per sponsorizzare una manifestazione professionistica non agonistica non c'entra niente, la Rari Nantes fa dell'agonismo in piscina ed è supportata dall'organizzazione ma perché sono cittadini di Saronno, sono dei cittadini che fanno sport, questo è lo scopo. Il Comune promuove lo sport per la salute dei cittadini sia esso dilettantistico o agonistico, quindi dicevo io non ho contestato la qualità dei servizi forniti dalla e la gestione della Saronno Servizi, non era questo il tema della mozione, non è questa la sede, quindi non era neanche il caso di rispondere in questi termini, non c'entra un fico secco. Per quanto concerne, signor Sindaco il discorso sgambata, io le sgambate in bicicletta me le faccio, l'ho fatta anche quel giorno e sono passato dalla piazza ma la Tre Valle Varesina l'ho vista a Varese, e a Brinzio, non l'ho vista a Saronno, perché a Saronno in pianura non vedo niente, al di là degli atleti che passano, mi interessa abbastanza poco. Ma direi che questo è il tema, quindi ritornando alla, io non sono convinto, poi promozione del brand, ma cosa brand, l'ha detto bene Gilardoni, l'ho detto anche io prima io sono stato Consigliere in Saronno Servizi e uno degli scopi era promuovere l'attività presso i Comuni vicini e si fa tirando su il telefono andando con la responsabile dei servizi a parlare con gli Amministratori dei Comuni e proporre se sono interessati a quei tipi di servizi, non serve andare in mondo visione. Ha detto bene banalizzando, non vendiamo, non vende caramelle, cioè non vende dei prodotti, vende dei servizi, che sono rivolti ad Amministrazioni pubbliche. Quindi concludo, non

ho criticato la Saronno Servizi, ho criticato questo tipo di scelta, poi che sia stata di sponte loro oppure l'Amministrazione aveva 15.000 Euro gliene mancavano 5 e aggiungili, ma questo non lo so, non l'ho neanche ipotizzato e non mi interessa. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha tre minuti.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Sì, grazie signor Presidente, noi voteremo contro questa mozione, a parlare sembra che sia l'invidia per le buone idee della Saronno Servizi per il fatto di aver sponsorizzato con pochi soldi sostanzialmente essere andati in tutto il mondo a sponsorizzare i propri servizi, poi ho sentito idea di città che proponiamo, ma noi non proponiamo proprio niente, noi abbiamo fatto, non abbiamo fatto i 10 sogni di porro che non sono mai stati realizzati, semmai siete certa Opposizione che propone delle cose irrealizzabili e delle cose che non hanno realizzato in passato e spacciano i cittadini in fatto di poterle realizzare in futuro, ma quando, ma c'è gente che qui in Amministrazione dagli anni 90 non ha mai combinato niente per la città e adesso ci vengono a dire che vogliono proporre qualche cosa? Ma cosa vuoi che proponano di nuovo? Di coraggioso? Che vi volevano far diventare un quartierino della Milano città Stato, ma quando, ma questa è solo l'invidia a farli parlare, per cui voteremo assolutamente contro questa mozione fatta solamente per criticare perché alla fine per venire qui a presentare una mozione di questo tipo è solo per criticare, perché sono capaci di fare solo quello.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha tre minuti prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Certo che sentire certe cose viene il mal di pancia no, francamente chiunque leggesse il testo della mozione chiedo dove andrebbe ad intravedere una critica, lì dentro c'è una richiesta di informazione e di trasparenza e dopo di che c'è una richiesta in futuro di controllare meglio quello che avviene in Saronno Servizi nello specifico di una sponsorizzazione di un evento sportivo che costa 20.000 Euro all'anno che moltiplicato 5 anni fanno 100.000 Euro che noi non abbiamo detto essere contrari di principio, in quanto evento mediatico, noi abbiamo detto che con 100.000 Euro in città si possono fare ben altre cose con le società sportive che ci lavorano 365 giorni l'anno, questo abbiamo detto Veronesi, prima non c'era, adesso c'è la critica di come avete speso i soldi dei cittadini di Saronno per fare una cosa che a nessuno interessa in Australia, piuttosto che in Canada, non gli interessa a nessuno, perché il canadese e l'australiano non vengono a Saronno a vedere una corsa ciclistica e neanche vengono perché sono attratti da bellezze naturali o storiche. Perché il sogno di Porro di recuperare Palazzo Visconti era un sogno sicuramente per quegli anni dove lo Stato Italiano ha rifatto tutto quello che era il contesto della erogazione dei fondi ai Comuni e il Comune di Saronno ha avuto un taglio di 6 milioni di Euro eh, in quei 5 anni, perché senza quel taglio quel sogno magari, non era solo un sogno ma era un progetto, una visione di città di portare a Saronno qualcosa che con la collaborazione pubblico e privato desse flussi e desse attrattività per 365 giorni all'anno non per due ore in un giorno nel mese di quel che l'è.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni, ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente, visto che il clima si scalda e si parla di cifre e qui si prendono 15.000 Euro più i 5.000 Euro si moltiplicano per 5 e

diventano 100.000, se volete vi moltiplico gli sprechi che la precedente Amministrazione non ha fatto, non ha voluto controllare sulla fondazione Teatro, perché questi quattrini per quanto riguarda... questi quattrini.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Gilardoni la richiamo all'ordine, Consigliere Gilardoni la richiamo all'ordine. Il Sindaco può dire tutto quello che vuole, lo sa già.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

15.000 Euro, i 15.000 Euro che questa Amministrazione ha stanziato per organizzare una manifestazione di natura internazionale e che ripeto, porta il nome della città in maniera positiva sul territorio sono soldi che sono stati risparmiati altrove, non abbiamo aumentato tasse, non abbiamo aumentato nulla e non abbiamo levato altri servizi. Quindi Consigliere Gilardoni, se si mette a fare i conti li faccia bene, li faccia bene, e li faccia, certo che è più bravo di me a fare i conti, li fa di mestiere, però quando viene qui li faccia bene e li faccia tutti, e si ricordi cosa avete combinato, combinato oddio, come avete lasciato e trascurato la fondazione Teatro, perché anche da quei risparmi sono scaturiti quattrini per sviluppare per il concorso internazionale del Lirica, poi potete dire che è andata bene che è andata male, che è utile non è utile ma non abbiamo, non siamo andati a pescare i quattrini nelle tasche dei cittadini, li abbiamo risparmiati con una gestione oculata di quelli che erano i servizi in città. Quindi se vogliamo metterla sulla critica poi il dibattito si amplia e guardate non ne uscite bene.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco, terminata la fase dibattimentale di dichiarazione di voto, passiamo, il Consigliere Banfi che non ha diritto di parola, chiede quali sono i Comuni citati prima dall'Assessore Vanzulli. Prego signor Sindaco.



**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Praticamente chiede quali Comuni dal Canada, dal Canada no, da provincia di Varese, da città metropolitana sì, da provincia di Como sì, da Monza Brianza sì, non li cito perché se è una interlocuzione, se sono prime interlocuzioni non è detto che vada a buon fine, non è detto che la politica territoriale e le Amministrazioni locali abbiano già dibattuto quel tema a livello locale, lo reputo scorretto, ma se vuole, ve l'ho già detto prima potrei anche tranquillamente citare un Sindaco del PD che ha chiesto una collaborazione con Saronno la Saronno Servizi, di un Comune molto grande da 80.000 abitanti.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione della mozione per alzata di mano.

Consigliere Licata ha dei problemi? Io sto mettendo in votazione la mozione quindi, sta parlando senza microfono ad alta voce, sta disturbando il Consiglio Comunale.

Chi è favorevole all'approvazione della mozione alzi la mano? Grazie.

È favorevole la Minoranza.

Chi è contrario alzi la mano?

È contraria la Maggioranza.

Chi si astiene? Non ci sono astenuti.

Pertanto la mozione è respinta, è mezzanotte e venti, abbiamo sorpassato il limite temporale del Consiglio Comunale, pertanto dichiaro chiusa la seduta, grazie dell'attenzione, buonanotte a tutti.